A Novara i sindacati non hanno osservato la tregua per le elezioni

)perai al Broletto, uffici deserti in municipi militari s'improvvisano cuochi in manicomi

Sono in sciopero anche i bidelli e alcune scuole sono rimaste chiuse - In piazza le maestranze della CGE, della Sant'Andrea, dell'Istituto De Agostini e della Vistarini - Un corteo rumoroso, ma senza incidenti

(...l nostro corrispondente)
Novara, 27 aprile.

...ggi si doveva iniziare il ...odo di tregua sindacale, ...vista delle elezioni politi... del 7 maggio: è stata inve... per Novara una giornata di ...alcce agitazioni e manife...zioni.

...dipendenti dell'ammini...zione provinciale (più di ...le) sono in sciopero da ie... per tre giorni) per la man... approvazione del riasset... tutti gli uffici sono rima...bloccati. Il personale del...pedale psichiatrico, che ...veva assicurato i servizi ...nziali (i cancelli sono ri...sti bloccati e i visitatori ...initi), oggi si è astenuto ...preparare i pasti per i de...i. La direzione, preavver...ha sopperito mettendo in ...na personale militare. Co...gli ammalati sono state ...ministrate seconda cola...e e cena. Lo stesso acca... domani.

...a oggi, e anch'essi per tre ...ni, scioperano i dipenden... comunali. Uffici e servizi ...o fermi. E' in funzione, con personale ridotto, sol...o l'ufficio elettorale. Han... scioperato, in quanto di...denti comunali o provin...e, anche i bidelli e alcune ...ole sono rimaste chiuse. ...ivo dell'agitazione, il ri...lo nell'applicazione del...cordo nazionale sul rias...o che ha sin qui escluso ...benefici economici (arre...i dal primo luglio 1970) e ...omunale.

...e maestranze di alcune ...nde, da tempo in agitazio..., stamane sono scese in ...za per una dimostrazione ...e vie del centro. I dipen...ti della Cge hanno chiesto ...il premio di produzione ...e elevato loro in eguale ...ura a quello stabilito per ...maestranze di Milano. ...bbero ottenuto un cate...co rifiuto. «Protestiamo ...dicono — perché noi di ...ara non siamo operai di ...e B».

...li operai delle officine ...Sant'Andrea la...mentano che, dopo un primo incontro con la direzione per trattare le loro rivendicazioni, non hanno ottenuto soddisfazione alcuna.

Le maestranze dell'Istituto geografico De Agostini, in agitazione ormai da alcune settimane per ottenere perequazioni salariali, si sono unite alla manifestazione di protesta alla quale ha pure partecipato una delegazione della Vistarini di Omegna, la fabbrica che dal primo aprile scorso ha chiuso i battenti, sospendendo a zero ore i 130 dipendenti.

Il rumoroso corteo, muovendo da largo Buscaglia, attraverso corso della Vittoria, corso Cavour, l'Angolo delle ore e via Rosselli, si è portato al Broletto nel cui cortile esponenti sindacali hanno tenuto un comizio. La manifestazione si è quindi sciolta senza incidenti. **p. b.**

Novara. Scatole di latta sono diventate tamburi per attirare l'attenzione sul corteo che è sfilato per le vie del centro

Oggi a Verbania 4 ore di sciopero

Verbania, 27 aprile.

(a. c.) Le tre organizzazioni sindacali hanno confermato per domani a Verbania lo sciopero generale di 4 ore nel pomeriggio. Ne hanno illustrato i motivi con un manifesto unitario. Dopo aver denunciato la richiesta di 88 licenziamenti all'Unione Manifatture di Intra a datare dal 15 maggio e la prospettiva della chiusura totale della fabbrica entro un anno, il manifesto ricorda che negli ultimi due anni la zona è stata particolarmente colpita e afferma che «in tutti gli stabilimenti dovranno essere aperte vertenze intese a salvaguardare l'occupazione attraverso la contrattazione dei ritmi, dei carichi, degli ambienti e degli orari di lavoro».

La solidarietà dei commercianti è stata notificata alle tre organizzazioni sindacali dal presidente dell'Associazione, Luciano Morra, che ha dichiarato: *«Ho fatto presente alle organizzazioni sindacali la difficoltà di convocare nel giro di 48 ore un'assemblea dei nostri associati per decidere sull'adesione o meno allo sciopero e sulle modalità dello stesso. Posso però affermare che la nostra associazione esprime la sua preoccupata solidarietà per questo nuovo colpo alla economia cittadina e la più critica nei confronti di quanti nulla hanno fatto, se non ripetute promesse, per mantenere almeno i livelli occupazionali già gravemente colpiti un anno fa con la chiusura della Neco e le massicce riduzioni di personale all'Edilceramica, alla Pallina, alla Rhodiatoce e all'Unione Manifatture»*.

Lo sciopero di domani si svolgerà dalle 14 alle 18. Alle 14,30 prenderà il via dalla Camera del lavoro un corteo, che dopo aver percorso le vie del centro si concluderà in piazza Marconi, ove si terrà un comizio unitario.

Un'altra manifestazione sotto lo slogan: «Primo Maggio di lotta» è stata indetta, sempre da Cgil, Cisl e Uil, a Verbania per la mattina di lunedì. Il corteo partirà dalla sede della Camera del lavoro alle 10, per raggiungere piazza Marconi, ove parlerà, a nome dei tre sindacati, Giovanni Zanetti, della segreteria provinciale della Cgil.

Folla di spettatori in aula e nel cortile di palazzo Natta

In Provincia la seduta è sospesa per protestare contro la Regione

La decisione in segno di solidarietà con i dipendenti che scioperano perché il comitato non ha ancora approvato il riassetto varato nel gennaio scorso

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 27 aprile.

(...o. b.) *Il Consiglio provinciale ha sospeso stamane la seduta in segno di solidarietà con i 1036 dipendenti in sciopero da ieri (e per tre giorni) per la mancata approvazione da parte della Regione del riassetto varato nel gennaio scorso. Il Consiglio, che ha votato un ordine del giorno, ha così inteso unire a quella dei dipendenti la sua protesta. In pratica, non è stato trattato nessuno degli argomenti posti all'ordine del giorno, alcuni dei quali, come variazione di bilancio, molto importanti e urgenti.*

La discussione è stata sin dall'inizio animata. Lo spazio dell'aula consiliare riservato al pubblico era gremitissimo e altri dipendenti dell'Amministrazione provinciale si accalcavano nel cortile di Palazzo Natta.

Al presidente Cattaneo era stata inviata una lettera nella quale i sindacalisti chiedevano di essere ammessi al dibattito con diritto di parola, trasformando così la riunione in una «seduta consiliare aperta». Su questa istanza si è aperta una lunga discussione. I comunisti non solo erano d'accordo, ma l'hanno insistentemente propugnata. Il socialdemocratico Nicolazzi ha invece proposto la sospensione immediata dei lavori per solidarietà e protesta. Altri consiglieri, come il socialista Renzi, pur opponendosi alla «seduta aperta», hanno chiesto che i più urgenti argomenti posti all'ordine del giorno fossero comunque discussi.

C'è stato quindi un dettagliato resoconto del presidente Cattaneo circa l'iter burocratico del riassetto. «Approvato da questo Consiglio — *ha detto il presidente* — il documento è stato trasmesso alla commissione di controllo regionale per l'approvazione. Ci sono state richieste delucidazioni e le abbiamo fornite; personalmente ho avuto incontri a Torino e so che anche altri, per loro conto, hanno fatto passi per ottenere l'approvazione. Non solo nell'interesse del personale, ma anche perché si trattava di un atto del Consiglio, ci siamo dati tutti da fare onde ottenere l'esecutività. So — *ha concluso Cattaneo* — che il riassetto dei dipendenti dell'Amministrazione provinciale di Novara dovrebbe essere riesaminato e mi auguro approvato, domani pomeriggio».

La mozione comunista per la «seduta aperta» è stata messa ai voti: undici (comunisti e socialisti) si sono espressi favorevolmente; otto (liberali, socialdemocratici e parte dei democristiani) hanno votato contro; quattro (democristiani di tendenza diversa) si sono astenuti. Approvata così l'ammissione dei sindacalisti alla discussione, tre di loro si sono seduti sui banchi dei consiglieri. Tutti e tre (Gallina della commissione sindacale, Bruattia della Cgil e Nicola della Uil) hanno dato atto della buona volontà dell'Amministrazione provinciale e stigmatizzato l'operato della commissione regionale di controllo. Hanno poi chiesto, in definitiva, la sospensione della seduta consiliare perché tale forma di protesta giungesse sino a Torino, all'ente Regione. In pratica era la proposta formulata inizialmente da Nicolazzi ed era appoggiata dai liberali.

Mentre la seduta veniva sospesa per concordare l'ordine del giorno di protesta, nel cortile di Palazzo Natta i dipendenti dell'Amministrazione provinciale discutevano vivamente. Approvato all'unanimità un ordine del giorno di solidarietà con i dipendenti e di protesta nei confronti del comitato regionale di controllo, rivendicando le autonomie degli enti locali, la seduta è stata tolta.

Il Consiglio tornerà a riunirsi probabilmente mercoledì prossimo, 3 maggio.

Novara. Vivaci discussioni nel cortile di palazzo Natta, tra i dipendenti della Provincia

Il procuratore della Repubblica di Novara esamina il voluminoso dossier della «prof. con rabbia»

Servizio a pagina 8

Operazione bis contro la malavita

Novara, 27 aprile.

(l. l.) Dalle 24 alle 5, carabinieri, agenti di questura, della stradale e della guardia di finanza, hanno compiuto una vasta azione di rastrellamento in tutta la provincia. Oltre 250 militi hanno agito in distinte zone al comando di cinque ufficiali dei carabinieri e quattro funzionari della questura. Questi i risultati dell'operazione: 14 arresti, 23 denunce per vari reati, 38 persone portate in ufficio per accertamenti, controllati 35 tra vigilati e sorvegliati speciali.

I carabinieri hanno poi elevato 297 contravvenzioni al codice della strada per un importo di 444.200 lire ed altre sono state elevate dalla questura. Oltre 1600 auto sono state controllate e circa tremila persone identificate. Inoltre, sono stati controllati circa 150 esercizi pubblici e compiute 11 perquisizioni domiciliari che hanno portato alla scoperta di refurtiva e 50 chilogrammi di tabacco estero lavorato.

Nel Novarese, Vergante e Cusio sono stati arrestati: Paolino Beretta, 43 anni, via Frasconi 2, Novara, su ordine di carcerazione per guida senza patente; Ennio Bertinetti, 35 anni, Omegna, su ordine di carcerazione; Salvatore Di Carlo, 22 anni, Casorate (Varese), per tentato furto di un'auto ad Arona. Tra le 23 persone denunciate, la maggior parte dovranno rispondere di omessa denuncia e detenzione abusiva di armi.

Verbania, 27 aprile.

(a. c.) Quattro mondane, una delle quali, Nunzia Incognito, 39 anni, di Grav... Toce, è stata arrestata ... petute contravvenzione ...glio di via obbligatorio ... diffida, sono state fe... dai carabinieri presso ...gozzo.

Domodossola, 27 ap...

(a. p.) I carabinieri d...sola hanno arrestato tr...sone: Stefano Anicetti..., ...anni, un sartista di va..., abitante a Domodosso... piazza Mercato 4, Enrico ... Rivot, 42 anni, operai... Crevoladossola, frazione ...do, e Ugo Alberti, scalp... 40 anni, di Baceno. L'An...li è stato sorpreso co... candelabro rubato poch... prima in una chiesa.

L'artista di variet... chiuso in carcere sotto l'... sa di furto aggravato, h...to ai carabinieri che lo ... stavano: *«Sono entrato ... chiesa per pregare e q... sono uscito mi sono t... in tasca il candelabro. ...cuno mi ha voluto far... scherzo».*

Il Riva Rivot è invece ... in carcere per detenzion...siva di armi da guerra: ... sua abitazione sono sta... vati due fucili e ... cartucce. L'Alberti, che ...lare di una piccola cav... l'estrazione del sasso in ... Antigorio, è stato arr... per detenzione abusiva ... stanze esplodenti. A ca... i carabinieri hanno trov...cuni candelotti di din... con detonatori e mic... l'esplosione. Lo scalpel... è giustificato dicendo ... candelotti «servivano ... *amico che doveva esegu... cuni lavori di sbancam...*

Le inc...

Corrie... "al di...

L'elenco dei f... notte ha chi... due a Verba...

Arona, 27 ...

(g. r.) Una persona ... sopra di ogni sospett... rebbe il corriere nella ...da della droga che ... portato all'arresto di ... vani e che pare destin... avere altri sviluppi. A... na corre voce che il ... tore sia una giovane ... signora dell'alta societ... to conosciuta. Si ignor... se sia aronese o se s... delle tante villeggianti ...nicali, proprietarie d... delle villette in riva ... appartate e misteriose.

Stamane il pretore ... Cesare Martellino, ac...grato dal brigadiere ...gan, del nucleo radio... si è recato alle carcer... Giuseppe» di via San... ed ha interrogato a ... studente Giovanni N... 19 anni, di Tradate (V... e il meccanico Giusep...lini, 19 anni, di Baven...la è naturalmente t... dall'interrogatorio, ... dal segreto istruttori... sui due sembra vertg... sare anche l'imputaz... spaccio di droga, olt... di uso continuato.

Si è appreso che i ...pelloni arrestati usava...ga da tempo. Intanto ...quirenti stanno intensi... le indagini e l'elenco ... quentatori della fum... via Crosa a Mercurago ... ventando sempre più ... con nomi di giovani e ... tutto di studentesse ... società della zona.

Stanotte, a tarda ... capellone ... suonato a lungo a ... macia di turno e a ... co che si era pr... ha detto: *«Dottore, ... qualcosa da iniettarm... presto. Sto impazzen... ché il mio fornitore ... so è sparito, per la p... essere arrestato. Mi ... te una dose oppure ... sto gettandomi nel ...* Di fronte allo sbalor... e poi al rifiuto del ... sta il giovane si è a... to pronunciando mi... carabinieri, informati ...

Taccuino del let...

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Carnago, corso Italia 22; Frasconi, corso Milano; Bertoldi, corso Cavour 1; Comunale, corso Risorgimento 90.

ARONA — Artigiani, corso Cavour.

BELLINZAGO — S. Pietro, via Santa Maria.

BORGOMANERO — Rocco, corso Cavour 41.

DOMODOSSOLA — Salvoretti, piazza Mercato.

OLEGGIO — Bogatti, via Roma 36.

OMEGNA — Manicpazza, piazza XXIV Aprile.

VERBANIA — Menghi, corso Mameli 141; Nitale, piazza Gramsci 2.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla «Beatrice» (corso Vittoria 4) collettiva novarese dei pittori Picchini, Pasquini, Settimo, Ramella e Zanchiato, sino al 2 maggio. Alla Galleria del Cortile (via Negroni 4) sino al 13 maggio personale della pittrice Andreina Robatti Antonioli.

ARONA — Alla Galleria Arona (via Cavour 113), collettiva di pittori aronesi a scopo benefico. Al «Lajolo Circolo» di villa Piccio fino a domani personale di Bruno Ballarini.

BAVENO — Il pittore milanese Francesco Galleni ha aperto una personale nel ritrovante Romagna.

BORGOMANERO — Alla Galleria «L'Incontro» (corso Roma 89) mostra «Presenze», che raccoglie una selezione di quadri di alcuni fra gli artisti più significativi della pittura italiana, fra cui Giuseppe Ajmone, Bruno Cassinari, Attilio Forgioli e Renato Guttuso.

DOMODOSSOLA — Piazza ... celebre «pittore delle ...» nella sala mostre della Galleria alcune disegni e ... pittore fa rassegna ... Parri e Gian Paolo Van... Galleria ... fino al 30 aprile ... naldo Calzi.

GALLIATE — Alla Galleria ... personale del pittore ... Nocchi.

OLEGGIO — Alla Galleria ... (via Roma 38), fino al 30 ... nale del pittore ...

OMEGNA — Alla galleria ... Cattaneo 8, personale di ... La mostra resterà aperta ... 28 maggio.

[illegible] Novara i sindacati non hanno osservato la tregua per le elezioni

O[illegible]rai al Broletto, uffici deserti in municipio i [illegible]litari s'improvvisano cuochi in manicomio

[illegible] sciopero anche i bidelli e alcune scuole sono rimaste chiuse - In piazza le maestranze della CGE, [illegible]nt'Andrea, dell'Istituto De Agostini e della Vistarini - Un corteo rumoroso, ma senza incidenti

([illegible] corrispondente) [illegible], 27 aprile. [illegible] iniziare il [illegible] sindacale, [illegible] politi[illegible] è stata inve[illegible] giornata di [illegible]ni e manife[illegible] [illegible] dell'ammini[illegible] [illegible]

[illegible] per tre [illegible] dipenden[illegible] servizi [illegible] funzione, [illegible] ridotto, sol[illegible] Han[illegible] quanto di[illegible] provin[illegible] alcune [illegible] chiuse, [illegible] il ri[illegible] del[illegible] sul rias[illegible] escluso [illegible] (arre[illegible] 1970) e [illegible] alcune [illegible] agitazio[illegible] scese in [illegible] dipen[illegible] chiesto [illegible] eguale [illegible] per [illegible] Milano. [illegible] cate[illegible] «Protestiamo perché noi di [illegible] operai di [illegible] delle officine [illegible]nt'Andrea la[illegible]

Novara. Scatole di latta sono diventate tamburi per attirare l'attenzione sul corteo che è sfilato per le vie del centro

[illegible] che, dopo un primo incontro con la direzione per trattare le loro rivendicazioni, non hanno ottenuto soddisfazione alcuna.

Le maestranze dell'Istituto geografico De Agostini, in agitazione ormai da alcune settimane per ottenere perequazioni salariali, si sono unite alla manifestazione di protesta alla quale ha pure partecipato una delegazione della Vistarini di Omegna, la fabbrica che dal primo aprile scorso ha chiuso i battenti, sospendendo a zero ore i 170 dipendenti.

Il rumoroso corteo, muovendo da largo Buscaglia, attraverso corso della Vittoria, corso Cavour, l'Angolo delle ore e via Rosselli, si è portato al Broletto nel cui cortile esponenti sindacali hanno tenuto un comizio. La manifestazione si è quindi sciolta senza incidenti. **p. b.**

Oggi a Verbania 4 ore di sciopero

Verbania, 27 aprile.

(a. c.) Le tre organizzazioni sindacali hanno confermato per domani a Verbania lo sciopero generale di 4 ore nel pomeriggio. Ne hanno illustrato i motivi con un manifesto unitario. Dopo aver denunciato la richiesta di 93 licenziamenti all'Unione Manifatture di Intra a datare dal 15 maggio e la prospettiva della chiusura totale della fabbrica entro un anno, il manifesto ricorda che negli ultimi due anni la zona è stata particolarmente colpita e afferma che «in tutti gli stabilimenti dovranno essere aperte vertenze intese a salvaguardare l'occupazione attraverso la contestazione dei ritmi, dei carichi, degli ambienti e degli orari di lavoro».

La solidarietà dei commercianti è stata notificata alle tre organizzazioni sindacali dal presidente dell'Associazione, Luciano Morra, che ha dichiarato: «*Ho fatto presente alle organizzazioni sindacali la difficoltà di convocare nel giro di 24 ore un'assemblea dei nostri associati per decidere sull'adesione o meno allo sciopero e sulle modalità dello stesso. Posso però affermare che la nostra associazione esprime la sua preoccupata solidarietà per questo nuovo colpo alla economia cittadina e la sua critica nei confronti di quanti nulla hanno fatto, se non ripetute promesse, per mantenere almeno i livelli occupazionali già gravemente colpiti un anno fa con la chiusura della Nyco e le massicce riduzioni di personale all'Edilceramica, alla Pasima, alla Rhodiatoce e all'Unione Manifatture*».

Lo sciopero di domani si svolgerà dalle 14 alle 18. Alle 14,30 prenderà il via dalla Camera del lavoro un corteo, che dopo aver percorso le vie del centro si concluderà in piazza Marconi, ove si terrà un comizio unitario.

Un'altra manifestazione sotto lo slogan: «Primo Maggio di lotta» è stata indetta, sempre da Cgil, Cisl e Uil, a Verbania per la mattina di lunedì. Il corteo partirà dalla sede della Camera del lavoro alle 10, per raggiungere piazza Marconi, ove parlerà, a nome dei tre sindacati, Giovanni Zaretti, della segreteria provinciale della Cgil.

[illegible]gnito, 22 anni, di Gravellona Toce, è stata arrestata per ripetuta contravvenzione al foglio di via obbligatorio e alla diffida, sono state fermate dai carabinieri presso Mergozzo.

Domodossola, 27 aprile.

(a. v.) I carabinieri dell'Ossola hanno arrestato tre persone: Stefano Antonelli, 43 anni, un «artista di varietà» abitante a Domodossola in piazza Mercato 4, Ettore Riva Rivot, 42 anni, operaio, di Crevoladossola, frazione Caddo, e Ugo Alberti, scalpellino, 40 anni, di Baceno. L'Antonelli è stato sorpreso con un candelabro rubato poche ore prima in una chiesa.

L'«artista di varietà», rinchiuso in carcere sotto l'accusa di furto aggravato, ha detto ai carabinieri che lo arrestavano: «*Sono entrato nella chiesa per pregare e quando sono uscito mi sono trovato in tasca il candelabro. Qualcuno mi ha voluto fare uno scherzo*».

Il Riva Rivot è invece finito in carcere per detenzione abusiva di armi da guerra: nella sua abitazione sono stati trovati due fucili «91» ed alcune cartucce. L'Alberti, che è titolare di una piccola cava per l'estrazione del sasso in Valle Antigorio, è stato arrestato per detenzione abusiva di sostanze esplodenti. A casa sua i carabinieri hanno trovato alcuni candelotti di dinamite, con detonatori e micce per l'esplosione. Lo scalpellino si è giustificato dicendo che i candelotti «*servivano ad un amico che doveva eseguire alcuni lavori di sbancamento*».

[illegible] di spettatori in aula e nel cortile di palazzo Natta

[illegible]rovincia la seduta è sospesa [illegible] protestare contro la Regione

[illegible]ione in segno di solidarietà con i dipendenti che scioperano perché [illegible]ato non ha ancora approvato il riassetto varato nel gennaio scorso

([illegible]rispondente) [illegible], 27 aprile. [illegible]siglio provin[illegible] stamane la [illegible] di solidarietà [illegible]denti in scio[illegible]per tre giorni) [illegible] approvazione [illegible] Regione del [illegible] nel gennaio [illegible]iglio, che ha [illegible] ordine del [illegible]inteso unire a [illegible]denti la sua [illegible]atica, non è [illegible]essuno degli [illegible] all'ordine del [illegible] quali, come [illegible] bilancio, mol[illegible] urgenti. [illegible] è stata sin[illegible]ta. Lo spazio [illegible] riservata [illegible] gremitissimo [illegible]ti dell'Ammi[illegible]vinciale si as[illegible] cortile di Palaz[illegible]

[illegible] Cattaneo era [illegible] nella quale [illegible] chiedevano di [illegible] al dibattito [illegible]arola, trasfor[illegible]unione in una [illegible] «aperta». Su [illegible] è aperta una [illegible]e. I comuni[illegible]no d'accordo, [illegible]sistentemente [illegible] socialdemocra[illegible] invece pro[illegible]sione imme[illegible] per solidarie[illegible] consiglieri, [illegible] Renzi, pur [illegible] alla «seduta [illegible] chiesto che i [illegible]omenti posti [illegible]orno fossero [illegible]si.

[illegible]ndi un detta[illegible] del presiden[illegible] l'iter buro[illegible]etto. «Appro[illegible] Consiglio — [illegible]ente — il do[illegible] trasmesso al[illegible] di controllo [illegible] approvazione. [illegible]hieste deluci[illegible]iamo fornite; [illegible]ho avuto in[illegible] e so che an[illegible] costo, han[illegible] per ottenere [illegible] Non solo nel[illegible] personale, ma [illegible] trattava di un [illegible]lio, ci siamo [illegible] onde otten[illegible] So — ha con[illegible] — che il rias[illegible]endenti dell'Am[illegible]

Novara. Vivaci discussioni nel cortile di palazzo Natta, tra i dipendenti della Provincia

ministrazione provinciale di Novara dovrebbe essere riesaminato e mi auguro approvato, domani pomeriggio».

La mozione comunista per la «seduta aperta» è stata messa ai voti: undici (comunisti e socialisti) si sono espressi favorevolmente; otto (liberali, socialdemocratici e parte dei democristiani) hanno votato contro; quattro (democristiani di tendenza diversa) si sono astenuti. Approvata così l'ammissione dei sindacalisti alla discussione, tre di loro si sono seduti sui banchi dei consiglieri. Tutti e tre (Gallina della commissione sindacale, Brambilla della Cgil e Nicola della Uil) hanno dato atto della buona volontà dell'Amministrazione provinciale e stigmatizzato l'operato della commissione regionale di controllo. Hanno poi chiesto, in definitiva, la sospensione della seduta consiliare perché tale forma di protesta giungesse sino a Torino, all'ente Regione. In pratica era la proposta formulata inizialmente da Nicolazzi ed era appoggiata da... [illegible]

Mentre la seduta veniva sospesa per concordare l'ordine del giorno di protesta, nel cortile di Palazzo Natta i dipendenti dell'Amministrazione provinciale discutevano vivamente. Approvato all'unanimità un ordine del giorno di solidarietà con i dipendenti e di protesta nei confronti del comitato regionale di controllo, rivendicando le autonomie degli enti locali, la seduta è stata tolta.

Il Consiglio tornerà a riunirsi probabilmente mercoledì prossimo, 3 maggio.

Il procuratore della Repubblica di Novara esamina il voluminoso dossier della «prof. con rabbia»

Servizio a pagina 8

Operazione bis contro la malavita

Novara, 27 aprile.

(l. l.) Dalle 24 alle 5, carabinieri, agenti di questura, della stradale e della guardia di finanza, hanno compiuto una vasta azione di rastrellamento in tutta la provincia. Oltre 250 militi hanno agito in distinte zone al comando di cinque ufficiali dei carabinieri e quattro funzionari della questura. Questi i risultati dell'operazione: 14 arresti, 23 denunce per vari reati, 28 persone portate in ufficio per accertamenti, controllati 35 tra vigilati e sorvegliati speciali.

I carabinieri hanno poi elevato 297 contravvenzioni al codice della strada per un importo di 444.830 lire ed altre sono state elevate dalla questura. Oltre 1600 auto sono state controllate e circa tremila persone identificate. Inoltre, sono stati controllati circa 150 esercizi pubblici e compiute 11 perquisizioni domiciliari che hanno portato alla scoperta di refurtiva e 50 chilogrammi di tabacco estero lavorato.

Nel Novarese, Vergante e Cusio sono stati arrestati: Paolino Beretta, 43 anni, via Frasconi 2, Novara, su ordine di carcerazione per guida senza patente; Ennio Bertinetti, 35 anni, Omegna, su ordine di carcerazione; Salvatore Di Carlo, 21 anni, [illegible]sorate (Varese), per tentato furto di un'auto ad Arona. Tra le 23 persone denunciate, la maggior parte dovranno rispondere di omessa denuncia e detenzione abusiva di armi.

Verbania, 27 aprile.

(a. c.) Quattro mondane, una delle quali, Nunzia Inco[illegible]

Era scomparsa da Cameri martedì mattina

La dodicenne torna a casa insieme con due giovani

Uno di loro l'ha ospitata a Bellinzago - Indagini dei carabinieri per accertare se vi sono responsabilità - Che cosa ha fatto per due giorni?

(Dal nostro corrispondente)

Cameri, 27 aprile.

(p.b.) Ornella Toffanin, la ragazza di 12 anni di Cameri (ne avrà 13 tra un paio di mesi) fuggita di casa nella mattinata di martedì dopo un rimprovero della madre, è tornata a casa, ieri sera, accompagnata da due giovani, Antonio Perri di 19 anni e Giuseppe Vesce di 22, entrambi di Bellinzago. Della vicenda si occupano i carabinieri di Cameri i quali stanno conducendo minuziose indagini anche per accertare se sussistono responsabilità penalmente perseguibili.

Ornella, figlia di un muratore residente in via Cairoli 4, ha cinque fratelli e, ultimate lo scorso anno le elementari, ha frequentato soltanto per qualche mese la scuola media. Per il suo carattere ribelle, la madre, Rosa Crivellari, 38 anni, spesso la sgridava. Martedì mattina, redarguita ancora una volta, se n'è andata sbattendo la porta gridando: «*Me ne vado e non mi vedrete mai più*». Poteva essere lo sfogo di una giovanetta, ma alla sera, non vedendola rincasare, i genitori avevano presentato denuncia ai carabinieri.

Ieri sera era giunta una segnalazione secondo la quale Ornella era a Veveri. La notizia è risultata infondata ma in serata, quella che la voleva a Bellinzago, è risultata esatta. Uno sconosciuto aveva telefonato ai carabinieri per comunicare che la ragazza era in casa del Perri. I militi sono accorsi ma ormai non c'era più nessuno: proprio in quel momento il Perri ed il Vesce stavano riaffidando la giovane ai genitori a Cameri.

Cosa ha fatto Ornella per quasi due giorni ed una intera notte? Sembra che, abbandonata la sua abitazione, camminando verso Bellinzago, abbia incontrato il Vesce, al volante della sua auto, in compagnia del Perri. Aveva conosciuto i due tempo fa, così le hanno dato un passaggio. La ragazza deve avere poi raccontato d'essere scappata di casa ed il Perri, allora, si è offerto di darle ospitalità.

Il giovane, di origine meridionale, ha trovato lavoro quale muratore in un'impresa edile ed a Bellinzago ha affittato un alloggetto dove vive solo. E' qui che Ornella ha trascorso la notte di mercoledì, dopo essere stata, nel pomeriggio, al cinema. Ieri il Perri, per tenerle compagnia, non è andato a lavorare e soltanto in serata, quando è giunto il Vesce, s'è fatto convincere a riaccompagnare a casa Ornella.

Cameri. Ornella Toffanin

Ferma per 24 ore la Legatoria del Verbano

Gravellona Toce, 27 aprile.

(l. m.) La Legatoria del Verbano è rimasta oggi paralizzata per uno sciopero di 24 ore proclamato dai sindacati di categoria. I 570 dipendenti hanno aderito compatti all'astensione dal lavoro. Il consiglio comunale si riunirà in seduta straordinaria domani alle ore 18 per esaminare la situazione.

Per tutta la giornata gruppi di scioperanti hanno sostato davanti ai cancelli della fabbrica per impedire l'uscita dalla Legatoria del Verbano del materiale in spedizione. C'è stato qualche momento di tensione, ma non sono accaduti incidenti.

Verbania: accordo alla società Verando

Verbania, 27 aprile.

(a. c.) Stasera è stato raggiunto un accordo tra la direzione e il personale della società Verando, l'impresa che gestisce a Verbania (ed anche in altre città piemontesi, lombarde e liguri) la riscossione dell'imposta di consumo.

I dipendenti, che già avevano scioperato per l'intera giornata di ieri, reclamavano «*la corretta applicazione delle disposizioni previste dal contratto circa le mansioni svolte dal personale dipendente dalla gestione di Verbania e la sua corrispondente adeguata retribuzione*».

Le indagini sulla fumeria di hashish ad Arona

Corriere della droga una donna "al di sopra di ogni sospetto"?

L'elenco dei frequentatori della casa si sta allungando - Un capellone ieri notte ha chiesto al farmacista qualcosa da iniettarsi - Tre giovani arrestati, due a Verbania e uno a Domodossola, per detenzione e uso di stupefacenti

Arona, 27 aprile.

(g. r.) Una persona «al di sopra di ogni sospetto» sarebbe il corriere nella vicenda della droga che ha già portato all'arresto di sei giovani e che pare destinata ad avere altri sviluppi. Ad Arona corre voce che il fornitore sia una giovane e bella signora dell'alta società, molto conosciuta. Si ignora però se sia aronese o se sia una delle tante villeggianti domenicali, proprietarie di una delle villette in riva al lago, appartate e misteriose.

Stamane il pretore dottor Cesare Martellino, accompagnato dal brigadiere Berengan, del nucleo radiomobile, si è recato alle carceri «San Giuseppe» di via San Carlo ed ha interrogato a lungo lo studente Giovanni Nardelli, 19 anni, di Tradate (Varese) e il meccanico Giuseppe Vellini, 19 anni, di Baveno. Nulla è naturalmente trapelato dall'interrogatorio, coperto dal segreto istruttorio, ma sui due sembra venga a pesare anche l'imputazione di spaccio di droga, oltre che di uso continuato.

Si è appreso che i sei capelloni arrestati usavano droga da tempo. Intanto qui inquirenti stanno intensificando le indagini e l'elenco dei frequentatori della fumeria di via Crosa a Mercurago sta diventando sempre più lunga, con nomi di giovani e soprattutto di studentesse dell'alta società della zona.

Stanotte, a tarda ora, un capellone sconosciuto ha svegliato a lungo alla farmacia di turno e al medico che si era presentato ha detto: «*Dottore, mi dia qualcosa da iniettarmi al più presto. Sto impazzendo perché il mio fornitore di droga è sparito, per la paura di essere arrestato. Mi aiuti, solo una volta oppure mi uccido gettandomi nel lago!*». Di fronte allo sbalordimento e poi al rifiuto del farmacista il giovane si è allontanato pronunciando minacce. I carabinieri, informati, lo hanno cercato a lungo senza riuscire a trovarlo.

Domodossola. Francesco Sinopoli, arrestato per droga

Verbania, 27 aprile.

(a. c.) Continuano le indagini avviate quattordici giorni fa dopo l'arresto, per detenzione di stupefacenti, di Giovanna Besozzi, 20 anni, abitante a Intra; di Maurizio Giovannetti, 21 anni, nato a Baceno e residente a Parigi, e di Ivan Paltani, 19 anni, di Trobaso di Verbania. I carabinieri hanno arrestati stasera Osvaldo Monsciani, 20 anni, operaio, e Antonio Voltan, pure ventenne, operaio, entrambi residenti a Verbania. Sono accusati di concorso in detenzione e uso di stupefacenti.

I carabinieri, che almeno per ora non forniscono particolari sull'operazione, hanno anche notificato un mandato di arresto, per concorso in spaccio di droga, al ventunenne Renzo Pagotto, di Intra, che è in carcere da quattro giorni per avere lanciato, pur senza colpire, lunedì sera un grosso bicchiere contro una «Giulia» dei carabinieri che stava transitando sul ponte San Bernardino di Verbania.

Tutti e tre i giovani sono stati messi a disposizione del procuratore della Repubblica, che li interrogherà nei prossimi giorni. Accertamenti e indagini proseguono soprattutto per stabilire le fonti di provenienza dell'*hashish*, di cui farebbero uso anche altri giovani verbanesi.

Stasera è stata scarcerata, perché risultata estranea ai fatti, soprattutto al reato di detenzione e commercio di stupefacenti, Giovanna Besozzi.

Domodossola, 27 aprile.

(a. v.) Un altro giovane arrestato per la droga nell'Ossola. Su ordine di cattura del procuratore della Repubblica di Verbania, i carabinieri hanno fermato Francesco Sinopoli, 18 anni, di Domodossola, che è stato rinchiuso in carcere sotto l'accusa di detenzione ed uso di sostanze stupefacenti.

Il nome del Sinopoli era venuto fuori durante le indagini svolte dopo il tragico suicidio del meccanico Claudio Vitaliano Vacchi, che si era gettato dal quarto piano di un'abitazione del centro, nel delirio provocato dall'ingestione di una pastiglia di Lsd. Secondo gli accertamenti dei carabinieri, il Sinopoli si sarebbe recato più volte con il Vacchi, con Roberto Riva Rivot, Ennio Franchini ed altri giovani, tutti già in carcere, a Locarno, la cittadina svizzera sul Lago Maggiore dove, in locali ed esercizi pubblici, venivano fatti gli acquisti di allucinogeni. Sempre in compagnia di altri giovani, il Sinopoli avrebbe fatto uso di altre droghe, come l'hashish.

Recentemente il giovane era stato fermato perché trovato nei pressi del campo sportivo in compagnia di Ennio Franchini, Mario Squillace e Costantino Stelitano, che si stavano inoculando, con una siringa ipodermica, sostanze stupefacenti ricavate da medicinali venduti nelle farmacie.

Il Sinopoli, però, era stato rilasciato perché, in quella occasione, era arrivato in ritardo e non aveva preso parte attiva alla seduta. Sulle sue braccia erano stati però trovati segni di iniezioni recenti, che egli non aveva saputo giustificare. Sulla base del rapporto redatto dai carabinieri, il magistrato ha ora deciso l'arresto del giovane, che avrebbe ammesso di aver fatto uso di sostanze stupefacenti.

Schiacciato dal trattore

Domodossola. Brizio Margaroli, ucciso da un trattore

Domodossola, 27 aprile.

(a. v.) Un agricoltore di 47 anni, Brizio Margaroli, di Vagna, una frazione montana del comune di Domodossola, è stato travolto da una motoagricola con la quale stava lavorando ed è morto all'ospedale San Biagio in seguito alle ferite riportate.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Carbazo, corso Italia 23; Franzoni, corso Milano; Bertoldi, corso Cavour 7; Comunale, corso Risorgimento 90.
ARONA — Arrigoni, corso Cavour.
BELLINZAGO — S. Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Rocca, corso Cavour 61.
DOMODOSSOLA — Sangiorgini, piazza Mercato.
OLEGGIO — Maghetti, via Roma 26.
OMEGNA — Manfredda, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Mameli, corso Mameli 141; [illegible], piazza Gramsci 2.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla «Beatrice» (corso Vittoria 4) collettiva novarese dei pittori Nicotini, Pasquini, Scinimo, Rametta e Zancliato, sino al 2 maggio. Alla Galleria del Cortile (via Negroni 4) sino al 13 maggio personale della pittrice Andreina Roberti Antonioli.
ARONA — Alla Galleria Arona (via Cavour 117), collettiva di pittori aronesi a scopo benefico. Al «Lajolo Circolo» di villa Piazza fino a domani personale di Bruno Sallaini.
BAVENO — Il pittore milanese Francesco Galletti ha aperto una personale nel ristorante Romagna.
BORGOMANERO — Alla Galleria «L'Incontro» (corso Roma 69) mostra «Presenze», che raggruppa una selezione di quadri di alcuni tra gli artisti più significativi della pittura italiana, tra cui Giuseppe Ajmone, Bruno Cassinari, Attilio [illegible] e Renato Guttuso.
DOMODOSSOLA — Piero Annigoni, il celebre «pittore delle regine», espone nelle sale mostre della Fondazione Galletti alcuni disegni e ritratti. Completano la rassegna opere di Mario Parri e Gian Paolo Vannucci. Alla Galleria «Il vertice» (corso Biondi), sino al 10 aprile personale di Arnaldo Calni.
GALLIATE — Alla Galleria Morasso, personale del pittore Bolandow Kai Nanchin.
OLEGGIO — Alla Galleria Oleggese (via Roma 38), fino al 30 aprile personale del pittore biellese Piero Bibaldone.
OMEGNA — Alla galleria Spriano (via Cattaneo 5), personale di Enrico Brenna. La mostra resterà aperta fino al 20 maggio.
VERBANIA — Alla Galleria Comini (via San Vittore 24), personale dello scultore Lino Chadwick. La mostra rimarrà aperta sino al 30 maggio. Nelle sale del Kursaal di Pallanza mostra di pittura dell'Associazione artisti indipendenti di Varese fino al 2 maggio.

MERCATI

Oggi ad Arona, Borgomanero, Fontaneto d'Agogna, Galliate, Grignasco, Macugnaga, Oleggio, Stresa, Verbania - Pallanza, Villadossola, Vogogna.

NOTIZIE IN BREVE

Il «Gruppo filarmonico valsesiano», organizzato dal maestro Casassa, eseguirà domani al bocciodromo di Valduggia con un programma comprendente musiche di Chopin e Bach.

Borgomanero: incontro tra Zanetta e gli artigiani

"Chiedo fiducia,, dice il sindaco ma i supertassati ricorreranno

Proposta una transazione con un aumento massimo del 20 per cento? Anche i politici contro il Comune accusato di non essere stato tempista. Casi clamorosi sul «muro del pianto» - Molti avrebbero però concordato

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 27 aprile.

Il sindaco ha parlato ieri sera agli artigiani «contestatori», esortandoli a concordare le loro imposte con l'ufficio tributario del Comune. *«Venite pure accompagnati dagli esperti delle vostre associazioni* — ha detto il professor Zanetta — *poiché, come riceviamo il commercialista che viene a perorare la causa dei propri clienti, così accogliamo il sindacalista. Ma non ricorrete a Novara: non commettiamo l'errore di farci giudicare da persone che non conoscono le situazioni locali».*

Prima dell'appello alla Giunta provinciale amministrativa, che esamina, com'è noto, in seconda istanza, il contribuente deve necessariamente passare attraverso il giudizio della commissione di prima istanza. Ma il sindaco ha insistito per evitare anche il reclamo scritto locale: *«Esamineremo caso per caso* — ha aggiunto —, *perché diverse sono le situazioni: le diminuzioni potranno essere consistenti per alcuni e meno per altri. Indubbiamente, vi sono delle sperequazioni. Vedremo di rimediare. Vi chiedo solo di avere fiducia».*

Gli artigiani «supertassati», dal canto loro, hanno ascoltato, hanno anche replicato più volte con vivaci battute, ed alla fine hanno deciso di cautelarsi, presentando tutti un «ricorso interruttivo», che consenta al contribuente di trattare con una certa tranquillità con l'Amministrazione municipale (la quale ha invece fretta di chiudere il ruolo per scadenza di termini perentori ai fini della riscossione delle imposte entro l'anno e dei relativi contributi statali nel quadriennio di transizione fiscale), ed eventualmente di completare il ricorso.

La nuova riunione ha avuto luogo ancora nella sala «Papa Giovanni XXIII», per iniziativa dell'«Associazione liberi artigiani». Era presente anche questa volta il presidente provinciale Francesco Ascione, il quale ha riferito sui risultati della missione svolta dalla delegazione che lunedì mattina si è recata dal sindaco a presentare la protesta della categoria per le tassazioni ritenute eccessive, proponendo una transazione consistente in un aumento massimo della vecchia tassazione nella misura del 15 o 20 per cento.

Ascione ha detto che la delegazione ha ottenuto di poter trattare su una base di partenza del 20 per cento di aumento delle imposte precedenti. Ma il sindaco non ha poi confermato nel suo lungo discorso la promessa che avrebbe fatto al presidente. Zanetta ha esordito annunciando di essere stato amareggiato dalle critiche: *«Ammetto che abbiamo avuto la mano piuttosto pesante, ma d'altra parte dovevamo rivedere dei redditi accertati fin dal 1964 e dovevamo inoltre tener fede agli impegni del bilancio presente, che prevede una maggior entrata di 25 milioni per l'imposta di famiglia, oltre che di quello dello scorso anno, che ne prevedeva altri 10 non riscossi per l'impossibilità di operare la revisione degli imponibili».* Il professor Zanetta ha quindi detto: *«Ora tutti ci attaccano: voi che dovete pagare e i politici che ci accusano di non essere stati tempisti. Ma saremmo stati davvero dei dilettanti se avessimo fatto uscire le tasse dopo le elezioni».*

Qualcuno in sala ha ricordato che in quel caso il Comune avrebbe perso il treno: non avrebbe cioè riscosso le imposte entro l'anno e non avrebbe perciò ottenuto i contributi dello Stato nel famoso quadriennio di attesa. Ma il sindaco non ha raccolto: *«In ogni caso* — ha proseguito — *io non sono un sindaco che taglia solo i nastri. So assumermi le mie responsabilità».*

Parlando delle differenze fra tassazioni dello Stato e imposizioni comunali, Zanetta ha ricordato che il Comune deve tassare sulle basi anche del tenore di vita dei cittadini: *«Lo Stato, ad esempio, non fa pagare le tasse alle prostitute: ebbene, se ce ne fosse una a Borgomanero, noi dovremmo inesorabilmente colpirla».*

La battuta ha sollevato commenti diversi. Ha destato invece la reazione degli artigiani una nuova dichiarazione del sindaco: *«Se venite in municipio a concordare* — ha raccomandato Zanetta — *non fate come quel cittadino il quale mi portò da vedere il conto degli interessi passivi che doveva a una banca, mentre io sapevo che possiede un congruo deposito presso un'altra banca».*

Un artigiano è scattato in piedi: *«Come faceva lei a sapere certe cose, signor sindaco? Esiste o non esiste il segreto bancario?».*

Il sindaco ha risposto: *«Mi trovavo un giorno casualmente a uno sportello bancario dietro quel signore e ho visto tutto».*

Dopo il suo intervento il sindaco ha lasciato la sala, dove gli artigiani hanno preso la loro decisione: presenteranno tutti «ricorso interruttivo» in attesa di concordare, ovvero di ricorrere formalmente alla commissione di prima istanza. La base di partenza per le transazioni — è stato detto — è quella d'un aumento del 20 per cento delle vecchie tassazioni: ma molti si chiedono che cosa avverrà di quelle imposte che la Giunta ha aumentato fino a dieci volte.

Gli elenchi esposti al «muro del pianto» di palazzo Tornielli contengono casi clamorosi. Eccone un saggio comprendente nominativi di contribuenti delle varie categorie: Agazzini Gaudenzio, da 22 mila a 159 mila lire; Gioria Walter, da 22 mila a 375 mila; Desantis Cosimo, da 20 mila a 397 mila; Zanetta Emilio, da 20 mila a 334 mila; Ancelli Alfredo, da 195 mila a 1 milione 728 mila; Barcellini Giuseppe, da 10 mila a 89 mila; Bertona Spirito, da 16 mila a 168 mila; Bosisio Francesco, da 10 mila a 89 mila; Brumana Giuseppe, da 46 mila a 277 mila; Capelli Artemia, da 8 mila a 96 mila; Antonioli Ernesto, da 11 mila a 96 mila; Barbaglia Carlo, da 25 mila a 277 mila; Bellosta Giovanni Battista, da 5 mila a 96 mila; Bergaglio Luciano, da 57 mila a 507 mila; Bertona Attilio, da 96 mila a 1 milione 56 mila; Corrà Ugo, da 16 mila a 225 mila; Daniele Arturo, da 265 mila a 1 milione 56 mila; Duella Beniamino, da 20 mila a 225 mila; Duella Carlo, da 5 mila a 224 mila; Fornara Giovanni, da 18 mila a 334 mila; Fornara Giuseppe, da 158 mila a 536 mila; Girolmini Giuseppe, da 14 mila a 150 mila; Pastore Luigi, da 110 mila a 1 milione 56 mila; Pastore Pierino, da 277 mila a 1 milione 728 mila; Piemontesi Rosa, da 51 mila a 536.000.

Secondo quanto ha dichiarato il sindaco all'assemblea degli artigiani, moltissimi dei nuovi tassati avrebbero già concordato. Un assessore ci ha detto che coloro che hanno già regolarizzato la propria posizione sarebbero quattrocento. Le riduzioni applicate ai più sarebbero del 20-25 per cento sulla nuova imposta: un ribasso dunque molto lontano da quello richiesto dagli artigiani.

Francesco Allegra

Il delitto sul Mare del Nord in Olanda

E' tornato a Cambiasca il fratello dell'omicida

Giunto a casa si è reso irreperibile - Lo zio dell'assassino non riesce a rassegnarsi

Cambiasca. Antonio Bunni, fratello minore dell'assassino

(Dal nostro corrispondente)
Cambiasca, 27 aprile.

(a.c.) Antonio Bunni, fratello minore di Roberto, il giovane di Rumello che ha ucciso su una spiaggia del Mare del Nord, presso Bloemendaal, in Olanda, la fidanzata costituendosi poi alla polizia dell'Aja, è giunto a casa. E' riuscito, tuttavia, a rendersi irreperibile, mentre la madre è andata regolarmente a lavorare alla Rhodiatoce di Verbania.

La donna sembra non essersi ancora resa conto che il maggiore dei suoi figli è in carcere sotto l'imputazione di omicidio volontario.

Abbiamo parlato con Carlo Giacomotti, zio di Roberto. Ha mostrato la copia di un telegramma spedito al consolato italiano dell'Aja per sapere qualcosa di più preciso sull'episodio e ci ha parlato di Alba Bunni, la madre di Roberto. *«E' una povera donna che non riesce a capire quello che è accaduto* — ha detto —. *Anche il figlio minore, Antonio, che è arrivato ieri a tarda sera, non ha potuto spiegarle nulla. Continua a vivere da automa, come una sorda. D'altra parte anch'io, che conoscevo bene questo ragazzo, non riesco a capacitarmi di come abbia potuto uccidere, non riesco a crederci. Certo, se ha fatto quello che i giornali scrivono, è giusto che paghi e fino in fondo. Noi siamo gente umile, ma onesta, e una macchia simile non ce la meritavamo».*

Operaio di Borgomanero s'impicca in una soffitta

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 27 aprile.

(f.a.) Sergio Fornara, 31 anni, operaio, Borgomanero, via Lagone 13, dipendente della Bemberg di Gozzano, si è impiccato verso le 18 di stasera nella soffitta dell'abitazione della sorella Maria, al numero 13 della stessa via. Il corpo è stato trovato dal padre Stefano, di 66 anni. Il Fornara soffriva da qualche mese di esaurimento nervoso.

Verbania: tre persone denunciate per rissa

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 27 aprile.

(a. c.) Al termine di laboriose indagini, condotte dopo una rissa scoppiata quattro giorni fa per motivi d'interesse, i carabinieri della «giudiziaria» hanno denunciato a piede libero tre persone. Sono Renato Colombo, 37 anni, Renato Arietti, 31, e Stefano Violi, 44, tutti di Verbania.

L'episodio è avvenuto in via Guglielmazzi, a Pallanza, e l'Arietti, colpito dal Violi con una coltellata, è finito all'ospedale, con una prognosi di 15 giorni. Dopo il ferimento il Violi s'è reso irreperibile.

Amministratore di due condomini a giudizio per truffa aggravata

E' il rag. Antonio Benasciutti di Arona - Sino al '65 fu direttore d'un periodico

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 27 aprile.

(a. c.) Il giudice istruttore dottor Pratillo Helmann ha rinviato a giudizio per truffa continuata aggravata il ragioniere Mario Antonio Benasciutti, di Sesto Calende, abitante ad Arona, direttore fino al 1965 del periodico aronese *Eco del Verbano*.

La sentenza di rinvio afferma che il Benasciutti, abusando della sua qualità di amministratore dei condomini «Miramonti» e «Sole» di Arona si era fatto versare dai condomini somme di denaro non dovute per spese ordinarie e straordinarie non sostenute, più precisamente era riuscito ad incamerare illecitamente 378 mila 600 lire dai condomini del «Miramonti», 761 mila 800 da quelli del «Sole» per liquidare l'impresa di costruzione Angelo Prini ed altre 115 mila ricevute da altri quattro proprietari di appartamenti dello stesso palazzo per versamenti ad altra impresa.

Il Benasciutti è inoltre accusato di avere soppresso, rifiutandone la consegna al nuovo amministratore, le scritture relative alla gestione 1965-67 e quelle relative alle operazioni bancarie relative agli anni 1967-68.

Mentre fa acquisti le rubano il portamonete

Novara, 27 aprile.

(l. l.) Antonia Leone, 32 anni, impiegata di banca, abitante in corso Vercelli, mentre si trovava all'interno dei magazzini Upim di corso Cavour è stata derubata del portamonete contenente 87 mila lire.

— Furto nell'abitazione di Novello Mocchi, 27 anni, via Torricelli 21. I ladri, approfittando dell'assenza dei proprietari, hanno infranto i vetri di una finestra e sono entrati nell'appartamento rubando centomila lire e alcuni gioielli.

Il comune di Cesara sistemerà alcune strade

Cesara, 27 aprile.

(m.t.) Una via di Cesara, che era stata in questi ultimi anni al centro di polemiche e di ricorsi per l'inesattezza della sua delimitazione, è stata delimitata da un tecnico inviato dal Pretore di Omegna. L'altra sera, durante una riunione straordinaria del consiglio comunale, c'è stata l'approvazione che ha posto fine alla controversia.

Durante la stessa assemblea è stato approvato il progetto di sistemazione delle strade interne del paese e delle frazioni che prevede una spesa di sessanta milioni.

Arona: ladro d'auto colto in flagrante

Arona, 27 aprile.

(g.r.) I carabinieri, durante una perlustrazione nelle vie del centro, hanno notato fra le auto parcheggiate davanti al cinema moderno, in via Martiri della Libertà, un giovane che con arnesi da scasso stava forzando la portiera di una «Jaguar». Si sono avvicinati, ma il giovane, Salvatore Di Carlo, 22 anni, di Casorate (Varese), si è nascosto sotto una macchina. Bloccato e portato in caserma, è stato arrestato.

VERBANIA — I carabinieri hanno denunciato per rissa i fratelli Alfonso, Francesco e Aniblo Boldini, rispettivamente di 39, 38 e 30 anni, di Rovegro. Hanno litigato per motivi d'interesse. Il minore ha riportato lesioni guaribili in 12 giorni.

Nel cuore di Milano sono fiorite le variopinte azalee del Verbano

Milano. Nell'Ottagono della Galleria, la Camera di commercio di Novara e la Società orticola verbanese hanno allestito una grande mostra di fiori. L'aiuola, formata da rododendri e variopinte azalee, resterà aperta fino a domenica

---

Mentre si apre un nuovo spiraglio per la Vistarini di Omegna

Maulini sarà denunciato per la lampada accesa nella "tenda della solidarietà,,?

L'accusa sarebbe di peculato - Nell'assemblea dopo l'incontro del ministro a Roma si è parlato anche di altre possibili incriminazioni - In seduta straordinaria il consiglio comunale

(Nostro servizio particolare)
Omegna, 27 aprile.

(r. s.) La delegazione che ieri si era incontrata a Roma con il ministro del Lavoro, Donat-Cattin, per la situazione alla Vistarini, la fabbrica che il primo aprile scorso ha chiuso i battenti sospendendo a zero ore i 170 dipendenti, ha fatto oggi alle maestranze riunite in assemblea, un'ampia relazione. Le notizie, sia pure con cauto ottimismo, erano da considerarsi buone, ma l'atmosfera della riunione è stata turbata da una serie di voci allarmanti concernenti una quantità di denunce, per reati diversi, che colpirebbero i sindacalisti, lavoratori e lo stesso sindaco di Omegna, Pasquale Maulini.

A Roma si è parlato di una nuova azienda, la «Pietra» che, dopo il fallimento delle trattative con una società svizzera e con un gruppo di industriali del Cusio per rilevare la Vistarini, intenderebbe subentrare in proprio. La «Pietra» è l'azienda che anni addietro, proprio ad Omegna, ha salvato la «Cobianchi» rilevandone gli impianti ed autorità, sindacalisti e la stessa popolazione guardano a questa società con fiducia. Una decisione verrà presa entro il prossimo maggio e se sarà positiva dovrebbe accontentare tutti, in quanto c'è la premessa del mantenimento degli attuali livelli occupazionali. Anche per i più scettici s'è aperto uno spiraglio.

Ma eccoci alle voci che hanno «gelato» l'ambiente dei lavoratori. «A Roma — *ha detto un sindacalista* — mentre era in corso l'incontro al ministero, abbiamo saputo che chi ha preso la parola nel comizio del 21 aprile quando la Vistarini, occupata da quattro giorni dalle maestranze, venne sgomberata, è stato denunciato per avere diffuso notizie false e tendenziose». *In quell'occasione parlarono tre sindacalisti: il segretario della Camera del Lavoro, Beretti, il segretario del sindacato unitario dei metalmeccanici, Peccia, e un rappresentante della locale Camera del Lavoro. Secondo l'accusa (ammesso che vi sia effettivamente la denuncia come è stato detto oggi) avrebbero detto ai lavoratori di Omegna in sciopero di protesta che la Vistarini era stata fatta sgomberare dalla polizia mentre invece gli «occupanti» se n'erano andati spontaneamente. Ma non è tutto.*

«Si è iniziata la caccia alle streghe — *dice il sindaco di Omegna* —. Sembra siano in corso accertamenti per identificare, oltre ai 12 operai che già sono stati denunciati per violazione di domicilio, tutti coloro che tra il 17 ed il 21 aprile sono entrati nella Vistarini occupata. Oltre alle maestranze, tutti quelli del comitato cittadino di difesa che sono entrati in occasione di un'assemblea e, forse anche i giornalisti che vi hanno assistito e lo stesso parroco».

I dipendenti della Vistarini, al termine dell'assemblea di questa sera, di fronte a queste notizie hanno deciso di autodenunciarsi in massa. «E' inutile andare alla ricerca di questo o di quello — *hanno detto* —, ad occupare la fabbrica c'eravamo tutti e insieme, solidalmente, ne risponderemo se dovessero trarci a giudizio».

Tra le voci raccolte oggi ad Omegna c'è anche quella di una denuncia a carico del sindaco onorevole Maulini per peculato: avrebbe autorizzato l'allacciamento della luce elettrica del comune per una lampadina nella cosiddetta «tenda della solidarietà» eretta dai lavoratori della Vistarini. «Ne ho sentito parlare — ammette l'onorevole Maulini —, ma sino a questa sera ancora non ho ricevuto "avviso di procedimento"». *E aggiunge:* «La luce elettrica per la tenda è stata regolarmente registrata nello speciale conto intestato al comitato di solidarietà».

Omegna. Il sindaco, onorevole Maulini (Foto Moisio)

E' in questo clima, non certo disteso, nonostante le confortanti notizie portate da Roma, che si è tenuta questa sera una riunione straordinaria del Consiglio comunale.

Il sindaco Maulini, che presiedeva la seduta, ha chiesto che venisse approvata una proposta di stanziare un contributo comunale pari a 300 mila lire in favore del comitato cittadino per la difesa dell'occupazione. La richiesta è stata approvata all'unanimità.

In precedenza si erano osservati cinque minuti di sospensione della seduta in segno di lutto per la scomparsa dell'ingegner Renzo Oddicini, consigliere comunale capogruppo liberale all'opposizione.

Secondo tema dibattuto: salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. E' stata letta una relazione in cui si segnala fra l'altro l'opportunità di un compegno tra le maggiori amministrazioni comunali dell'Alto Novarese per lo studio di problemi pratici che emergono da attività simili o congiunte fra loro collegate.

VERBANIA — E' stata denunciata per furto Lina Molinari, 62 anni, di Pallanza, sorpresa dal personale di un supermercato mentre usciva dopo aver preso dai banchi di vendita prodotti alimentari, senza pagarli, per un valore di 7 mila lire.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Quattro... (commedia), con U. Pagliai e D. Lassander.
COCCIA: Senza famiglia, nullatenenti, cercano affetto (comico), con V. Gassman e P. Villaggio.
ELDORADO: ... (fantascienza).
EXCELSIOR: Pecos è qui: prega e muori (western), R. Woods.
FARAGGIANA: Zio Tom (documentario), di Jacopetti e Prosperi.
VITTORIA: Per una manciata di soldi (western), con P. Newman e L. Marvin.

ARONA
LUX: Cane di paglia (drammatico), D. Hoffman.
MODERNO: Incontro (sentimentale), M. Ranieri, F. Bolkan.
ROMA: Gli scassinatori (giallo), O. Sharif, J.-P. Belmondo.
SAN CARLO: Lady Barbara (musicale), Renato dei Profeti.

BELLINZAGO
ORATORIO: L'uomo venuto per uccidere (western), R. Wyler.

BORGOMANERO
MODERNO: Unico indizio una sciarpa gialla (drammatico), F. Dunaway.
SOCIALE: Incontro (drammatico), M. Ranieri, F. Bolkan.
LUX: Tempi moderni, con Charlie Chaplin.

CAMERI
ORATORIO: Robinson nell'isola dei corsari.

DOMODOSSOLA
CATENA: L'assalto dell'Orsa Maggiore (avventuroso), G. Ceccaro.
CORSO: Zio Tom.
FILODRAMMATICI: La via del rhum.

GALLIATE
SMERALDO: Il piccolo grande uomo.
GALLO: Continuavano a chiamarlo Trinità.

GATTINARA
ITALIA: Il dio serpente.

GHEMME
ITALIA: Uno spaccone chiamato Hark.

GRIGNASCO
SOCIETA' OPERAIA: chiuso.

OLEGGIO
COMUNALE: I piaceri ... (commedia).
MODERNO: La lotta del sesso ... (fantascienza).

OMEGNA
SOCIALE: Le monache del reverendo (commedia), J. Boruen.
SPLENDOR: Il caso Mattei (drammatico), con G. M. Volonté.
ORATORIO: Silvestro story (cartoni animati).

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: I ... del sesso.

TRECATE
VITTORIA: Essere le fonte.
COMUNALE: Il Decamerone.
PELLICO: Mania di grandezza.

VERBANIA
APOLLO: Il faro in capo al mondo (drammatico), Y. Brynner.
ARISTON: Quella specie di amore (drammatico), con U. Tognazzi e J. Seberg.
IMPERO: L'assalto dell'Orsa Maggiore (drammatico), con S. Berger e G. Gemma.
SOCIALE (Intra): Quando le donne persero la coda (commedia), con L. Buzzanca e S. Berger.
SOCIALE (Pallanza): Milano, calibro 9 (giallo), con G. Moschin e B. Bouchet.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Un ... di ... (drammatico).

Al "Rischiatutto,, nuova vittoria del barbiere toscano

[P]aolini, altri cinque milioni

[...] giovane, ha vinto complessivamente 14 milioni e 200 mila lire arrivando al settimo posto nella gradua[t]oria dei «campionissimi» - Ha battuto un'insegnante di musica milanese e un leccese esperto di calcio

[...]talia dei quiz ha tirato [...]ato, ieri sera. Era preoc[...]tissima. La volta scorsa [...] Paolini era rima[sto c]ampione ma solo grazie [...]no [...]. [...] crisi, dunque. Ma di qua[...]vità? Il barbiere si sa[rebb]e ripreso o avrebbe con[...]ato in questa puntata [l']inarrestabile decadenza? [...]ansie della vigilia si so[no] [...]olte come nuvolaglia al [...] Il Paolini ha dimostra[to di] essere un vero campio[ne]. [H]a vinto con relativa fa[cilità] quasi sei milioni, ha ol[trepa]ssato il tetto dei quat[tordi]ci milioni di totale. L'Ita[lia de]l quiz è lieta e sorriden[te. Di]menticati i guai d'ogni ge[nere,] pubblici e privati, nazio[nali] e internazionali, l'impor[tante] è che il *Rischiatutto* resti senza «eroe».

[Il d]ramma di ieri sera, piut[tosto,] è stato lo spostamento [della] trasmissione di secon[da vi]sione, perché non des[se fa]stidio a «Tribuna elet[torale]». Così il *Rischiatutto* [...]to a un'ora inverosimile, [...]ò dire nel cuore della [notte]. Esasperati dalla lunga [attesa], stanchi, [...], con [la p]alpebra che calava di [...] e il capo ciondolan[te, i] *fans* hanno con abnega[zione] e sacrificio resistito si[no al]la fine per essere testi[moni] della vittoria fulgida [di P]aolini. Ma che vittoria [...]ta, per i *fans*.

[Pre]cedeva un corretto do[cumen]tario sull'Australia. Sul [seco]ndo canale «Tribuna», uno [...] di carambette e le im[magin]i del ritorno degli astro[nauti,] immagini che ormai [non e]mozionano neppure più [...]bini. Che serata: beato [chi] ha potuto tagliare la [...].

* *

[Ieri] sera, sul «nazionale», [dopo] *Tribuna elettorale*, terza [punta]ta del romanzo *La pie[tra di] Luna* di Collins da cui [i tele]spettatori continuano ad [atten]dere una *suspense* de[gna d]i un racconto poliziesco. [Sul] «secondo» un ritratto [di Sa]lvador Dalì per la rubri[ca *S]ulla scena della vita* e [ancor]a una trasmissione de[lla *G*]*uerra delle due rose*, lo [sceneg]giato inglese tratto dal[l'«En]rico VI» e dal «Ric[cardo] III» di Shakespeare.

* *

[Il] Servizio Opinioni della [Rai] ha comunicato i consen[si] relativi ai programmi [di f]ebbraio. L'indice di gra[dimen]to in assoluto più alto [è an]dato a *Il giudice e il suo* [boia] di Dürrenmatt, con Pao[lo S]toppa: 81. Nello stesso [mese] accoglienza meno ca[loros]a sono state riservate [al]le prime due puntate de [...]mosi: 67. In testa al [grup]po dei film è insediato [...]amente il patetic[issimo] [...] *Gli occhi* [che] *non sorrisero* di Wyler: [seco]ndo le statistiche Rai 23 [milio]ni di italiani hanno sin[ghiozz]ato alle vicende stra[zian]ti di Laurence Olivier ri[dotto] a dormire sotto i ponti [...]anno espresso, tra le la[crime], un elevato indice di [soddi]sfazione: 78. Mentre, [quan]do è comparsa una pel[licol]a di Antonioni, *Cronaca* [di u]n *amore*, ancora ben in [...] e con un'ottima Bosè, [la pl]atea è scesa di quasi due [...] e l'indice è calato a 67. [...] trionfo di ascolto, natu[ralm]ente, il *Rischiatutto*: una [medi]a di 21 milioni e mezzo, [con] una punta di 25 milioni [...]no una sera in cui i due [cana]li erano unificati: non [eccel]lente il gradimento, 74 [...]he potrebbe dimostrare [...] tra i molti che vedono [...]uis qualcuno sbadiglia). [Com]unque il *Rischiatutto* è [stato] battuto dall'ultima sera[ta d]i Sanremo: 26 milioni di [itali]ani che, secondo la Rai, [pen]devano dalle labbra di Ni[cola] Di Bari.

[Ra]dio: sul «nazionale» al[le] 2,15 *I concerti di Torino* [dir]ettore Muti, musiche di [...] e Brahms); sul [secon]do alle 21,30 *I solisti di* [...]no (musiche di Giardini, [Beet]hoven, Schubert).

u. bz.

Come ha battuto i suoi sfidanti

Milano, 27 aprile.

[Pa]olo Paolini si è confer[mat]o campione vincendo 5 [mili]oni 820 mila. Sommando [la c]ifra a quella guadagnate [nelle] puntate scorse, il ragaz[zo] toscano si è finora com[ples]sivamente aggiudicato 14 [mili]oni 200 mila lire. Nella [grad]uatoria dei campionissi[mi] — i quali, a partire dal 20 [mag]gio prossimo, al Teatro [della] Parco, si contenderanno il [supe]r-titolo — Paolini si tro[va] al settimo posto.

[La p]rima degli sfidanti, Doris Esposito, che si presenta [su] Botticelli. La giovane, di[plom]ata al Conservatorio, in[segn]a educazione musicale in [un']apposita scuola per bambi[ni] dai 4 ai 6 anni. E' un ti[po] di insegnamento sorto in [Giap]pone, nel nostro paese [anc]ora a livello sperimentale. [La] Esposito spiega anche di [app]artenere alla associazione [«Fr]aternità della strada», in [cui] si impegna a prestare [soc]corso agli automobilisti [coin]volti in incidenti. Si parla [poi] di Botticelli. Sabina [...] le sue figure femminili [...]o esile; Mike ribatte che [...]ui non pare proprio; l'e[sperta] afferma che la classica donna botticelliana è «*il tipo svedese, alto e biondo*». Dopodiché risponde a nove quesiti, entrando in cabina con duecentotrentamila lire. E' il turno di Romeo Gnoni, della provincia di Lecce («Nazionale di calcio dal 1910 al 1949»), che azzecca cinque domande.

Il primo «rischio» è per Doriana, che giunge a 410 mila lire e per qualche attimo sembra tenere in mano la gara. Ma i tre successivi sono per Paolini, che sale a quota 2 milioni 100 mila, togliendo ai due sfidanti ogni velleità di spodestarlo. Il giovane snocciola una risposta dopo l'altra; ammicca e sorride a cameramen e giornalisti. Arriva un filmato di Totò e finalmente si ride. Il pubblico applaude senza aspettare l'invito delle apposite scritte luminose.

Siamo alla domanda finale e Sabina chiude le porte delle cabine. Paolini abbassa il volto e quando lo rialza è tutto lucido di sudore. Primo è Gnoni, che perde subito: uscirà con il gettone di consolazione. La Esposito se la cava brillantemente con una complessa domanda su «La primavera» del Botticelli. Paolini raddoppia con facilità ed esce dalla cabina fra gli applausi del pubblico.

o. r.

La nuova classifica dei «campionissimi»

Roma, 27 aprile.

Ecco la classifica dei nove campioni che hanno acquisito il diritto di partecipare alla finalissima di «Rischiatutto»:

1) Massimo Inardi, 37 milioni 600.000;
2) Mariena Buttafarro, 33 milioni 20.000;
3) Ernesto Marcello Latini 25.820.000;
4) Andrea Fabbricatore, 24 milioni 420.000;
5) Anna Mayde Casalvolone, 20.100.000;
6) Gianfranco Rolfi, 16 milioni 940.000;
7) Paolo Paolini, 14 milioni 200.000;
8) Giuliana Longari, 13 milioni;
9) Umberto Ruzzier, 11 milioni 60.000.

Una camorrista che ama la buona tavola

Roma. Germana Carnacina nel film «Camorra» di Squitieri. Viene da una famiglia di gastronomi (Foto Team)

LE MOST[RE]

L'alta [...] d'un su[...]

L'opera di Leher[b ...] tore - Il primo [...]

Personaggio dei più pitto[re]schi nell'esuberanza del s[uo] temperamento estroverso, [pit]tore, disegnatore, incisore [...] all'età di 39 anni può van[ta]re, oltre alle altissime quo[ta]zioni sul mercato artisti[co] internazionale, una diffu[sa] presenza, con pitture e [...] saggi di grafica, nelle più [il]lustri raccolte, dall'Alberti[na] di Vienna alla Biblioteca [Na]zionale di Parigi ed alla c[ol]lezione Rothschild. Helm[ut] Leherb, viennese di nasc[ita] ma per metà di sangue r[...]so, è considerato uno dei g[io]vani maestri del Surrealism[o] e come tale fu salutato [...] ha detto) con un abbraccio [...] André Breton. A Torino [...] è di casa, e per la quarta v[ol]ta alla «Viotti» (via Vi[...]ti 8), la galleria che l'an[no] scorso ha pubblicato una p[re]ziosa cartella di sue acq[ua]forti intitolata *Les fenêtr[es]*, è adesso ritornato con u[na] dozzina di quadri ad olio, [un] gruppo di acquerelli, dise[gni,] acqueforti, litografie e i c[in]que esemplari unici, *Desti[...]*, della collezione Ro[th]schild di Parigi.

Sulla sua «*stretta osserv[an]za del metodo e delle li[nee] della poetica del surrealis[mo]*» anche oggi la critica, nell'[in]troduzione al catalogo, fa [ca]dere giustamente l'accento [...] infatti basta un'occhiata [...] mostra per convincersi [...] l'attitudine creativa di [Le]herb è tutta, o di preferen[za] rivolta a quella zona d[ella] fantasia artistica dove pa[ra]dosso e ambiguità, intro[...]zione di verità segrete e q[...]si inconfessabili, inquietud[ini] e attrazioni dell'incons[cio,] immaginazione erotica e [...] presa aspirazione a una g[...]thiana e boitiana «for[ma] ideal purissima», felicità [di] oggetti e spiritualità di s[en]sazioni, terrestri realtà [e] ibride mitologie, compong[ono] in aberrante miscuglio la v[...] psichica che alimenta il S[ur]realismo, diventato con l'[...] moderna una specie di [...] donna della Misericordia [...] cogliente sotto il caritatev[ole] manto un numero stermin[ato] di credenti, tutti dissimi[li e] tutti uguali. Né da quei [de]voti si stacca Leherb, sia [per] il suo gusto, sia per i s[uoi] raggiungimenti estetici.

Ma v'è un aspetto di [...]si — un aspetto sul q[uale] forse la critica non insiste [a] bastanza — per cui egli, [...]

Lo spogliarello al Crazy Horse ha compiuto ventun anni

Parigi festeggia lo "strip,, maggiorenne

Le ragazze del nudo sono per tradizione serissime - Il motto degli spettacoli: «Guardare e non toccare»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 27 aprile.

Il Tout Paris apprezza l'erotismo. Ieri sera era riunito al Crazy Horse Saloon, tempio dello spogliarello, per festeggiare il ventunesimo compleanno del famoso locale e applaudire il nuovo spettacolo.

Le tredici spogliarelliste, tutte molto belle, sono completamente nude: il loro corpo è coperto soltanto di luci che fasciano le forme scultoree prodigalmente esibite.

Dichiara Alain Bernardin, proprietario del locale e regista dello spettacolo: «L'essenziale, per una ballerina nuda, è il collo — che dev'essere lungo — la bocca e soprattutto gli occhi. Non è possibile migliorare uno sguardo smorto mentre col gioco delle luci si può animare la pelle, mettere un corpo in valore. Un corpo di donna in movimento è la più bella delle opere d'arte».

Queste alcune delle «stelle» del «Crazy Horse» con i loro titoli di studio: Era Bratislava era studentessa in legge in Cecoslovacchia; Stella Patchiuli (ha una chioma lunga un metro e l'ha assicurata per 10.000 sterline), persiana, parla sette lingue; Polly Undeground, negra, ha studiato sociologia negli Stati Uniti ed è stata ballerina all'Opera di Monaco di Baviera. Si cita il caso di Agathe che, l'anno scorso, mentre preparava una tesi di psicologia fu chiesta in matrimonio da un miliardario sudamericano, col quale si è sposata.

Delle tredici ragazze, una soltanto è francese. Tra le altre un'italiana. In ventun anni di vita, il «Crazy» ha presentato sulla scena centoventicinque spogliarelliste e quasi tutte sono oggi mogli di industriali, professionisti e madri di uno o più figli. Le ragazze di Alain Bernardin hanno fama di essere serissime. Hanno un orario durissimo di lavoro, che richiede lunghe prove quotidiane, senza dimenticare gli spettacoli. Il motto del locale è «guardare e non toccare».

Un «commando» di femministe era presente, ieri sera, alla festa del «Crazy». La scrittrice François Parturier, candidata senza fortuna all'Accademia di Francia, ha detto che lo spogliarello è uno «spettacolo degradante», inventato durante la guerra per distrarre i soldati ma senza interesse oggi, specie per le donne. Quando hanno riferito queste parole alle artiste, Prima Symphony ha ribattuto: «Anche le scrittrici si spogliano sulla carta, e molte altre donne si spogliano anche se soltanto in privato».

l. m.

Un bel pretore

Roma. Angiola Baggi, attrice televisiva, la vedremo nelle vesti di un pretore in un telefilm (Telefoto Ansa)

Al Circo Togni proibita la Norvegia

(Nostro servizio particolare)

Genova, 27 aprile.

(g. r.) E' sfumata la *tournée* in Norvegia del Circo Cesare Togni, attualmente attendato a Genova, sul piazzale Kennedy. Quindi niente partenza con una nave per Oslo il 2 maggio, come preventivato.

Nei giorni scorsi Cesare Togni si è recato in aereo a Oslo per chiarire diversi punti di contrasto con i sindacati norvegesi, i quali per concedere il loro nullaosta avrebbero chiesto l'ingaggio non solo di personale e di orchestrali norvegesi (e su ciò Togni sarebbe stato d'accordo) ma che una parte del cast artistico, tutto italiano, fosse rinnovata con l'immissione nel programma di numeri norvegesi.

Pare che i migliori artisti norvegesi siano già reclutati dai circhi «locali» Arnardo e Berny, un complesso che si presenta come il circo «italiano». Togni dice che non può presentare buona parte dello spettacolo con artisti di casa; non costituirebbe più un'attrazione, una novità assoluta.

«*Ho speso venti milioni, che potevo benissimo risparmiare* — ha dichiarato Elvio Togni, il primogenito di Cesare Togni — *se fossi stato avvisato per tempo. Non mi sarei procurato diversi automezzi, occorrenti per i trasferimenti "per strada" del nostro circo, quando, in Italia, ci è comodo trasferirci con la ferrovia*».

Due sono i circhi Togn[i al]l'estero: quello di Enis To[gni] che si trova in Inghilterr[a e] quello di Darix Togni a[...] in Grecia.

Preannunciano un ricor[so]

Licenziati tre dirige[nti] dell'Istituto Luce

(Della redazione romana)

Roma, 27 april[e.]

Il Consiglio di amminis[tra]zione dell'Ente autonomo [ge]stione per il cinema (m[ag]gior azionista dell'Istituto [Lu]ce) nella riunione di ier[i ha] deciso il licenziamento di [tre] dirigenti. Prima del voto [è] stato un vivace dibattito [fra] i componenti del consi[glio.] La decisione è stata p[resa] con cinque voti a favo[re e] quattro contrari. I dirig[enti] licenziati sono: Daniele [...]si, Giovanni Cinque, F[er]nando Aceto. Poiché rite[nga]no che il licenziamento [non] sia motivato, gli interes[sati] hanno preannunciato un[...]ro azione per conoscere [le] cause del loro allont[ana]mento.

Gli artisti del Volksbühne

Brecht visto da [...]

Questa sera all'Alfieri «L'anima buona del Sezu[an]»

Appuntamento d'eccezione oggi per chi ama il teatro. E' di scena — in serata unica all'Alfieri — la Compagnia Volksbühne della Repubblica Democratica Tedesca nello spettacolo *L'anima buona del Sezuan* di Bertolt Brecht.

L'amara favola, proposta dal regista Benno Besson con un ritmo spedito e un tono disincantato, è stata forse il vero successo della recente rassegna dei Teatri Stabili a Firenze. Gli applausi del pubblico toscano hanno avuto un'eco immediata: è stata allestita una breve *tournée* (a Genova, Milano, Torino) e ieri gli ospiti tedeschi sono stati ricevuti a Palazzo Madama dai rappresentanti della città. Hanno rivolto un saluto l'assessore alla cultura Alessio e il condirettore dello Stabile Messina, hanno risposto l'assessore alla cultura di Berlino Est signora Stankowelt, il dirigente della Volksbühne Karl Holan e il direttore artistico Besson.

Al di là delle formalità, è stato possibile un breve c[ollo]quio con quest'ultimo, [una] delle personalità più rile[vanti] del teatro contempor[aneo.] Besson, svizzero di lin[gua] francese, ha lavorato so[pra]tutto nella Repubblica D[emo]cratica Tedesca. E' un al[lievo] di Brecht con il quale c[ol]laborò al Berliner Ense[mble] dove rimase sino al '58, a[nche] dopo la morte del mae[stro.] Successivamente Besso[n è] stato negli altri due g[randi] complessi di Berlino E[st, il] Deutsches Theater e la V[olks]bühne. Qui l'anno scors[o ha] messo in scena la stori[a di] She-Te, l'unica anima b[uona] del suo paese, costretta [dalle] prepotenze e dalle ingiu[stizie] sociali ad inventarsi un [...] per sopravvivere alla s[...]

«*Abbiamo tagliato mol[to* —] dice Besson — *abbiamo [...]cato il piacere alla gent[e ...]* lontanissimo dal tipo d[i cu]stode geloso dell'ortod[ossia] brechtiana. «*E' vero, m[i han]no accusato persino d[i fare] del teatro gastronomic[o,] torcendomi contro un [...]*

[...]gli artigiani
[...]sindaco [...]veranno

[...]el 20 per cento? [...]re stato tempista [...] però concordato

[...]nielli contengono casi clamorosi. Eccone un saggio comprendente nominativi di contribuenti delle varie categorie: Agazzini Gaudenzio, da 22 mila a 159 mila lire; Giorin Walter, da 22 mila a 375 mila; Desantis Cosimo, da 20 mila a 397 mila; Zanetta Emilio, da 20 mila a 334 mila; Arcelli Alfredo, da 195 mila a 1 milione 728 mila; Barcellini Giuseppe, da 10 mila a 89 mila; Bertona Spirito, da 16 mila a 168 mila; Bossi Francesco, da 10 mila a 89 mila; Brustana Giuseppe, da 46 mila a 277 mila; Capelli Artemia, da 8 mila a 96 mila; Antonioli Ernesto, da 11 mila a 96 mila; Barbaglia Carlo, da 25 mila a 277 mila; Bellotta Giovanni Battista, da 5 mila a 96 mila; Bergaglio Luciano, da 57 mila a 597 mila; Bertona Attilio, da 96 mila a 1 milione 58 mila; Corrà Ugo, da 18 mila a 235 mila; Daniele Arturo, da 335 mila a 1 milione 56 mila; Duella Beniamino, da 20 mila a 225 mila; Duella Carlo, da 5 mila a 224 mila; Fornara Giovanni, da 18 mila a 334 mila; Fornara Giuseppe, da 150 mila a 538 mila; Giromini Giuseppe, da 14 mila a 123 mila; Pastore Luigi, da 110 mila a 1 milione 56 mila; Pastore Pierino, da 277 mila a 1 milione 728 mila; Piemontesi Rosa, da 51 mila a 536.000.

Secondo quanto ha dichiarato il sindaco all'assemblea degli artigiani, moltissimi dei nuovi imponibili sarebbero già concordato. Un assessore ci ha detto che coloro che hanno già regolarizzato la propria posizione sarebbero quattrocento. Le riduzioni applicate al più sarebbero del 20-25 per cento sulla nuova imposta: un ribasso dunque molto lontano da quello richiesto dagli artigiani.

Francesco Allegra

Nel cuore di Milano sono fiorite le variopinte azalee del Verbano

Milano. Nell'Ottagono della Galleria, la Camera di commercio di Novara e la Società orticola verbanese hanno allestito una grande mostra di fiori. L'aiuola, formata da rododendri e variopinte azalee, resterà aperta fino a domenica

L'allenatore [...]

Il Novar[...] è rimast[...] senza ter[...]

Oltre a Vivian e V[...] contro l'Arezzo [...] anche Unere squal[...]

(Nostro servizio [...])

Novara, 27 [...]

Nuovi guai per [...] Oltre agli infortuni [...] Volpati, anche il terzino [...]re non potrà essere [...] domenica contro l'A[...] sendo stato squalifica[to] [...]rola si trova quindi [...] per mettere insieme [...] dei terzini e sarà co[stretto a] rivoluzionare tutta [...] drs. Ozzi ha fatto [...] sul terreno del [...] una partitella a due [...]lizzando tutti i gioc[atori ri]masti a disposizione [...]si Cavinelli, Rolfo e [...]

Al termine 14 gio[catori so]no partiti per il riti[ro] [...]na. La comitiva com[prende] Pulici, Nasuelli, [...] Grossetti, Udovicich, [...] Bertoni, Carrera, Ja[...] Giannini, Picat Re, [...] Rolfo (ai quali si [...] Zaccarelli) in serata [...] giunto l'albergo Gia[...]

Abbiamo chiesto [...] di farci il punto [della situa]zione ed il tecnico [...]sto di non aver anco[ra] [...]to a quello che farà [...]ca: *«Siamo rimasti [...] fensori — ha detto — [...] di dovremo "inventa[re" nuo]vamente un libero [...]zino. Non ci voleva [...]fico di Unere in que[sta] [...] assenza ha complic[ato] [...] Sarò quindi costretto [...]dere a variazioni a[nche negli] altri reparti per pote[...]re in un certo modo [...]zione».*

Parola non ha [...] lanciarsi, ma credia[mo di po]ter anticipare una fo[rmazione] molto vicina a que[lla che il] tecnico ha già in [mente di] schierare: Pulici; [...] Zaccarelli; Grosset[ti] [...]cich, Carrera; Benig[...]ni, Jacomuzzi, Gianni[ni] [...] Re.

Settimane turi[...] sul Lago Magg[iore]

Verbania, 27 [...]

(a. c.) E' entrato [...] anche quest'anno l'o[...] dizionale *forfait*: [...]ni sul Lago Maggiore [orga]nizzato dal Comitato [...] del Verbano per offr[ire ai tu]risti la possibilità d[i trascor]rere una settimana [...] prestabilito, in una [delle se]guenti località: Arona, [...]no, Belgirate, Brezzo [...]ro, Cannero Riviera, [...] Ispra, Laveno-Mombello, [...]co, Porto Valtravaglia, [...]co, Sesto Calende [...] Verbania.

Il *forfait*, oltre all[...] vitto e alloggio in [...] esercizi convenzionati [...] prende anche una te[ssera di] libera circolazione [...] telli in servizio nel b[...] [...] del lago.

Calcio in cost[ume] fra 2 rioni di Pa[llanza]

Verbania, 27 [...]

(a. c.) Il primo [...] svolgerà a Pallanza [...]zionale sfida calcistica [in co]stume tra i rioni di [...] Piazza. Sarà preced[uta alle] 14,30, da una sfilata [...] rettes, cavalieri ed [...] bande musicali, dalle [...] sentanze in costume [...] rioni.

Mentre si apre un nuovo spiraglio per la Vistarini di Omegna

Maulini sarà denunciato per la lampada accesa nella "tenda della solidarietà,,?

L'accusa sarebbe di peculato - Nell'assemblea dopo l'incontro del ministro a Roma si è parlato anche di altre possibili incriminazioni - In seduta straordinaria il consiglio comunale

(Nostro servizio particolare)

Omegna, 27 aprile.

(r. a.) *La delegazione che ieri si era incontrata a Roma con il ministro del Lavoro, Donat-Cattin, per la situazione alla Vistarini, la fabbrica che il primo aprile scorso ha chiuso i battenti sospendendo a zero ore i 170 dipendenti, ha fatto oggi alle maestranze riunite in assemblea, un'ampia relazione. Le notizie, sia pure con cauto ottimismo, erano da considerarsi buone, ma l'atmosfera della riunione è stata turbata da una serie di voci allarmanti concernenti una quantità di denunce, per reati diversi, che colpirebbero i sindacalisti, lavoratori e lo stesso sindaco di Omegna, Pasquale Maulini.*

A Roma si è parlato di una nuova azienda, la «Pietra» che, dopo il fallimento delle trattative con una società svizzera e con un gruppo di industriali del Cusio per rilevare la Vistarini, intenderebbe subentrare in proprio. La «Pietra» è l'azienda che anni addietro, proprio ad Omegna, ha salvato la «Cobianchi» rilevandone gli impianti ed autorità, sindacalisti e la stessa popolazione guardano a questa società con fiducia. Una decisione verrà presa entro il prossimo maggio e se sarà positiva dovrebbe accontentare tutti, in quanto c'è la premessa del mantenimento degli attuali livelli occupazionali. Anche per i più scettici s'è aperto uno spiraglio.

Ma eccoci alle voci che hanno «agitato» l'ambiente dei lavoratori. «A Roma — *ha detto un sindacalista* — mentre era in corso l'incontro al ministero, abbiamo saputo che chi ha preso la parola nel comizio del 21 aprile quando la Vistarini, occupata da quattro giorni dalle maestranze, venne sgomberata, è stato denunciato per avere diffuso notizie false e tendenziose». *In quell'occasione parlarono tre sindacalisti: il segretario della Camera del Lavoro, Zaretti, il segretario del sindacato unitario dei metalmeccanici, Peccia, e un rappresentante della locale Camera del Lavoro. Secondo l'accusa (ammesso che vi sia effettivamente la denuncia come è stato detto oggi) avrebbero detto ai lavoratori di Omegna in sciopero di protesta che la Vistarini era stata fatta sgomberare dalla polizia mentre invece gli «occupanti» se n'erano andati spontaneamente.* Ma non è tutto.

«Si è iniziata la caccia alle streghe — *dice il sindaco di Omegna* —. Sembra siano in corso accertamenti per identificare, oltre ai 12 operai che già sono stati denunciati per violazione di domicilio, tutti coloro che tra il 17 ed il 21 aprile sono entrati nella Vistarini occupata. Oltre alle maestranze, tutti quelli del comitato cittadino di difesa che sono entrati in occasione di un'assemblea e, forse anche i giornalisti che vi hanno assistito e lo stesso parroco».

I dipendenti della Vistarini, al termine dell'assemblea di questa sera, di fronte a queste notizie hanno deciso di autodenunciarsi in massa. «E' inutile andare alla ricerca di questo o di quello — *hanno detto* —, ad occupare la fabbrica c'eravamo tutti e insieme, solidalmente, ne risponderemo se dovessero trarci a giudizio».

Tra le voci raccolte oggi ad Omegna c'è anche quello di una denuncia a carico del sindaco onorevole Maulini per peculato: avrebbe autorizzato l'allacciamento della luce elettrica del comune per una lampadina nella cosiddetta «tenda della solidarietà» eretta dai lavoratori della Vistarini. «Ne ho sentito parlare — *ammette l'onorevole Maulini* —, ma sino a questa sera ancora non ho ricevuto "avviso di procedimento"». *E aggiunge:* «La luce elettrica per la tenda è stata regolarmente registrata nello speciale conto intestato al comitato di solidarietà».

E' in questo clima, non certo disteso, nonostante le confortanti notizie portate da Roma, che si è tenuta questa sera una riunione straordinaria del Consiglio comunale.

Il sindaco Maulini, che presiedeva la seduta, ha chiesto che venisse approvata una proposta di stanziare un contributo comunale pari a 300 mila lire in favore del comitato cittadino per la difesa dell'occupazione. La richiesta è stata approvata all'unanimità.

In precedenza si erano osservati cinque minuti di sospensione della seduta in segno di lutto per la scomparsa dell'ingegner Renzo Oddicini, consigliere comunale capogruppo liberale all'opposizione.

Secondo tema dibattuto: salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. E' stata letta una relazione in cui si segnala fra l'altro l'opportunità di un convegno fra le maggiori amministrazioni comunali dell'Alto Novarese per lo studio di problemi pratici che emergono da attività simili o comunque fra loro collegate.

Omegna. Il sindaco, onorevole Maulini (Foto Moisio)

VERBANIA — E' stata denunciata per furto Lina Molinari, 52 anni, di Pallanza, sorpresa dal personale di un supermercato mentre usciva dopo aver preso dai banchi di vendita prodotti alimentari, senza pagarli, per un valore di 7 mila lire.

[...] condomini [...] aggravata

[...]u direttore d'un periodico

[...]gna. L'altra sera, durante una riunione straordinaria del consiglio comunale, c'è stata l'approvazione che ha posto fine alla controversia.

Durante la stessa assemblea è stato approvato il progetto di sistemazione delle strade interne del paese e delle frazioni che prevede una spesa di sessanta milioni.

Arona: ladro d'auto colto in flagrante

Arona, 27 aprile.

(g.r.) I carabinieri, durante una perlustrazione nelle vie del centro, hanno notato fra le auto parcheggiate davanti al cinema moderno, in via Martiri della Libertà, un giovane che con arnesi da scasso stava forzando la portiera di una «Jaguar». Si sono avvicinati, ma il giovane, Salvatore Di Carlo, 22 anni, di Casorate (Varese), si è nascosto sotto una macchina. Bloccato e portato in caserma, è stato arrestato.

VERBANIA — I carabinieri hanno denunciato per rissa i fratelli Alfonso, Francesco e Ambio Boldini, rispettivamente di 39, 38 e 30 anni, di Rovegro. Hanno litigato per motivi d'interesse. Il minore ha riportato lesioni guaribili in 12 giorni.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Guardami nuda [illegible]
COCCIA: Senza famiglia, nullatenenti, cercano affetto [illegible]
ELDORADO: Occhi bianchi sul pianeta Terra [illegible]
EXCELSIOR: Però e quel [illegible]
FARAGGIANA: Zio Tom [illegible]
VITTORIA: Per una manciata di soldi [illegible]

ARONA
LUX: Cane di paglia [illegible]
MODERNO: Incontro [illegible]
ROMA: [illegible]
SAN CARLO: Lady Barbara [illegible]

BELLINZAGO
ORATORIO: L'uomo venuto per uccidere [illegible]

BORGOMANERO
MODERNO: [illegible]
SOCIALE: Incontro [illegible]
LUX: Tempi moderni [illegible]

CAMERI
ORATORIO: Robinson nell'isola dei corsari [illegible]

DOMODOSSOLA
CATENA: L'amante dell'Orsa Maggiore [illegible]
CORSO: Zio Tom.
FILODRAMMATICI: La via del rhum.

GALLIATE
SMERALDO: Il piccolo grande uomo.
GALLO: [illegible]

GATTINARA
ITALIA: Il dio serpente.

GHEMME
ITALIA: [illegible]

GRIGNASCO
SOCIETA' OPERAIA: [illegible]

OLEGGIO
COMUNALE: [illegible]
MODERNO: [illegible]

OMEGNA
SOCIALE: Le pecorelle del reverendo [illegible]
SPLENDOR: Il caso Mattei [illegible]
ORATORIO: [illegible]

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: [illegible]

TRECATE
VITTORIA: Libero lo festa [illegible]
COMUNALE: Il Decamerone.
PELLICO: Mania di grandezza.

VERBANIA
APOLLO: Il fare in capo al mondo [illegible]
ARISTON: [illegible]
IMPERO: L'amante dell'Orsa Maggiore [illegible]
SOCIALE: [illegible]
SOCIALE: [illegible] Milano calibro 9 [illegible]

VILLADOSSOLA
SOCIALE: [illegible]

"Rischiatutto,, nuova vittoria del barbiere toscano

Paolini, altri cinque milioni

...ha vinto complessivamente 14 milioni e 200 mila lire arrivando al settimo posto nella graduatoria dei «campionissimi» - Ha battuto un'insegnante di musica milanese e un leccese esperto di calcio

...sperta afferma che la classica donna botticelliana è *«il tipo svedese, alta e bionda»*. Dopodiché risponde a nove quesiti, entrando in cabina con duecentotrentamila lire. E' il turno di Romeo Gnoni, della provincia di Lecce («Nazionale di calcio dal 1910 al 1969»), che azzecca cinque domande.

Il primo «rischio» è per Doriana, che giunge a 410 mila lire e per qualche attimo sembra tenere in mano la gara. Ma i tre successivi sono per Paolini, che sale a quota 2 milioni 100 mila, togliendo ai due sfidanti ogni velleità di spodestarlo. Il giovane snocciola una risposta dopo l'altra; ammicca e sorride a cameramen e giornalisti. Arriva un filmato di Totò e finalmente si ride. Il pubblico applaude senza aspettare l'invito delle apposite scritte luminose.

Siamo alla domanda finale e Sabina chiude le porte della cabina. Paolini abbassa il volto e quando lo rialza è tutto lucido di sudore. Primo è Gnoni, che perde subito; uscirà con il gettone di consolazione. La Esposito se la cava brillantemente con una complessa domanda su «La primavera» del Botticelli. Paolini raddoppia con facilità ed esce dalla cabina fra gli applausi del pubblico. **o. r.**

La nuova classifica dei «campionissimi»

Roma, 27 aprile.

Ecco la classifica dei nove campioni che hanno acquisito il diritto di partecipare alla finalissima di «Rischiatutto»:

1) Massimo Inardi, 37 milioni 600.000;
2) Marilena Buttafarro, 29 milioni 20.000;
3) Ernesto Marcello Latini 25.820.000;
4) Andrea Fabbricatore, 24 milioni 420.000;
5) Anna Maria Casalvolone, 20.100.000;
6) Gianfranco Rolfi, 16 milioni 940.000;
7) Paolo Paolini, 14 milioni 200.000;
8) Giuliana Longari, 13 milioni;
9) Umberto Ruzzier, 11 milioni 60.000.

Una camorrista che ama la buona tavola

Roma. Germana Carnacina nel film «Camorra» di Squitieri. Viene da una famiglia di gastronomi (Foto Team)

LE MOSTRE D'ARTE

L'alta fantasia d'un surrealista

L'opera di Leherb, pittore e disegnatore - Il primo estimatore: Breton

Personaggio dei più pittoreschi nell'esuberanza del suo temperamento estroverso, pittore, disegnatore, incisore che all'età di 39 anni può vantare, oltre alle altissime quote toccate sul mercato artistico internazionale, una diffusa presenza, con pitture e con saggi di grafica, nelle più illustri raccolte, dall'Albertina di Vienna alla Biblioteca Nazionale di Parigi ed alla collezione Rothschild, Helmut Leherb, viennese di nascita ma per metà di sangue russo, è considerato uno dei giovani maestri del Surrealismo, e come tale fu salutato (ci ha detto) con un abbraccio da André Breton. A Torino egli è di casa, e per la quarta volta alla «Viotti» (via Viotti 8), la galleria che l'anno scorso ha pubblicato una preziosa cartella di sue acqueforti intitolata *Les fenêtres*, è adesso ritornato con una dozzina di quadri ad olio, un gruppo di acquerelli, disegni, acqueforti, litografie e i cinque esemplari unici, *Destruages*, della collezione Rothschild di Parigi.

Sulla sua «*stretta osservanza del metodo e delle linee della poetica dei surrealisti*» anche oggi la critica, nell'introduzione al catalogo, fa cadere giustamente l'accento; e infatti basta un'occhiata alla mostra per convincersi che l'attitudine creativa di Leherb è tutta, o di preferenza, rivolta a quella zona della fantasia artistica dove paradosso e ambiguità, introspezione di verità segrete e quasi inconfessabili, inquietudine e attrazione dell'inconscio, immaginazione erotica e repressa aspirazione a una goethiana e bolliana «forma ideal purissima», fisicità di oggetti e spiritualità di sensazioni, terrestri realtà ed ibride mitologie, compongono in aberrante miscuglio la vita psichica che alimenta il Surrealismo, divenuto con l'arte moderna una specie di Madonna della Misericordia accogliente sotto il caritatevole manto un numero sterminato di credenti, tutti dissimili e tutti uguali. Né da quei devoti si stacca Leherb, sia per il suo gusto, sia per i suoi raggiungimenti estetici.

Ma v'è un aspetto di questi — un aspetto sul quale forse la critica non insiste abbastanza — per cui egli, a parer nostro, si distingue dalla massa surrealistica, ed anche dalle sue *élites* culminanti, in un Ernst e in un Magritte, per far due nomi soli dei suoi «correligionari». Ed è la classicità, derivategli non sappiamo se da un istinto di ragazzo o da straordinaria esperienza culturale, del suo stile, dei suoi mezzi e della sua espressione figurale. Nel campo della pittura, che è poi quello che di lui meno ci convince pur restando a un livello di alta qualità, è sufficiente un paragone fra un suo nudo femminile ed uno di un altro surrealista insigne, il Delvaux, per avvertire tutta la fermezza plastica, alla Dalì, con la quale Leherb sovrasta sul suo predecessore.

Fermezza ch'è il risultato d'una mirabile padronanza, visiva ed esecutiva, della forma; un dono magnifico, senza dubbio perfezionato da un assiduo esercizio, che si rivela poi intero, col suo affascinante splendore, nella magistrale opera grafica di Leherb. Lasciamo pur da parte il suo virtuosismo incisorio, sbalorditivamente dichiarato nei *Destruages* che sono delle composizioni, a guisa di *collages*, di frammenti incisi all'acquaforte, e fissiamoci su certi disegni ed incisioni per cui la parola capolavori non sembra sprecata.

E' la loro purezza lineare, la loro dolcezza di tratto ed insieme il loro vigore rappresentativo, la loro magistrale capacità di definizione, che ci hanno fatto venire in mente i bulini e le puntesecche di quell'Hausbuchmeister che forse aprì la via a Dürer nel suo misterioso viaggio in Renania; e d'altro lato ci hanno riportato a Leonardo, che Leherb giudica il maggior artista italiano. Ed ecco che allora le radici di questo surrealista applaudito da Breton ci sono sembrate affondate nel sempre fertile terreno del più splendido umanesimo.

mar. ber.

SULLO SCHERMO

Ancora Boccaccio (beffe e donnine)

Boccaccio di *Bruno Corbucci* con *Enrico Montesano, Sylva Koscina, Pascal Petit, Bernard Blier, Isabella Biagini, Alighiero Noschese. Italia, colori. Cinema Astor.*

(s.c.) Una frettolosa lettura del *Decamerone*, una serie di spunti comici, qualche bella donna prodiga di epidermidi proibite ed un film di cassetta è presto confezionato. Dall'opera di Pasolini a oggi, in pochi mesi, i cineasti nostrani sono andati saccheggiando senza freno o rispetto culturali ogni pagina del Boccaccio, sfornando filmetti più o meno piccanti accolti con sempre crescente favore di pubblico.

Bruno Corbucci è il quinto o sesto del gruppo. Riproponendo la coppia Montesano - Noschese, di vasta notorietà cinematografico - televisiva, il regista e gli autori della sfilacciata sceneggiatura hanno raccontato qualche beffa di Bruno e Buffalmacco, hanno illustrato qualche machiavellico adulterio ed hanno spogliato — fino a dove censura consente — Sylva Koscina e Pascal Petit, Isabella Biagini e Maria Baxa.

Il meccanismo spettacolare offre rari momenti di efficacia dovuti al mestiere degli interpreti e del regista. Alcune panoramiche inquadrature sono rese gradevoli dal fotografo Luigi Kuveiller. Completano il *cast* Bernard Blier, Raymond Bussières e l'ex campione del «Rischiatutto», Andrea Fabbricatore.

Museo del Risorgimento — Oggi alle 18 in palazzo Carignano il professor Ovidiu Drimba parlerà su «Civiltà e arte romena nell'epoca feudale».

Lo spogliarello al Crazy Horse ha compiuto ventun anni

Parigi festeggia lo "strip,, maggiorenne

Le ragazze del nudo sono per tradizione serissime - Il motto degli spettacoli: «Guardare e non toccare»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 27 aprile.

Il Tout Paris apprezza l'erotismo. Ieri sera era riunito al Crazy Horse Saloon, tempio dello spogliarello, per festeggiare il ventunesimo compleanno del famoso locale e applaudire il nuovo spettacolo.

Le tredici spogliarelliste, tutte molto belle, sono completamente nude: il loro corpo è coperto soltanto di luci che fasciano le forme scultoree prodigalmente esibite.

Dichiara Alain Bernardin, proprietario del locale e regista dello spettacolo: «L'essenziale, per una ballerina nuda, è il collo — che dev'essere lungo — la bocca e soprattutto gli occhi. Non è possibile migliorare uno sguardo smorto mentre col gioco delle luci si può satinare la pelle, mettere un corpo in valore. Un corpo di donna in movimento è la più bella delle opere d'arte».

Queste alcune delle «stelle» del «Crazy-Horse» con i loro titoli di studio: Eva Bratislava era studentessa in legge in Cecoslovacchia; Stella Patchuli (ha una chioma lunga un metro e l'ha assicurata per 10.000 sterline), persiana, parla sette lingue; Polly Undeground, negra, ha studiato sociologia negli Stati Uniti ed è stata ballerina all'Opera di Monaco di Baviera. Si cita il caso di Agathe che, l'anno scorso, mentre preparava una tesi di psicologia fu chiesta in matrimonio da un miliardario sudamericano, col quale si è sposata.

Delle tredici ragazze, una soltanto è francese. Tra le altre un'italiana. In ventun anni di vita, il «Crazy» ha presentato sulla scena centoventicinque spogliarelliste e quasi tutte sono oggi mogli di industriali, professionisti e madri di uno o più figli. Le ragazze di Alain Bernardin hanno fama di essere serissime. Hanno un orario durissimo di lavoro, che richiede lunghe prove quotidiane, senza dimenticare gli spettacoli. Il motto del locale è «guardare e non toccare».

Un «commando» di femministe era presente, ieri sera, alla festa del «Crazy». La scrittrice François Parturier, candidata senza fortuna all'Accademia di Francia, ha detto che lo spogliarello è uno «spettacolo degradante», inventato durante la guerra per distrarre i soldati ma senza interesse oggi, specie per le donne. Quando hanno riferito queste parole alle artiste, Prima Symphony ha ribattuto: «Anche le scrittrici si spogliano sulla carta, e molte altre donne si spogliano anche se soltanto in privato». **l. m.**

Un bel pretore

Roma. Angiola Baggi, attrice televisiva, la vedremo nelle vesti di un pretore in un telefilm (Telefoto Ansa)

Al Circo Togni proibita la Norvegia

(Nostro servizio particolare)

Genova, 27 aprile.

(g. r.) E' sfumata la *tournée* in Norvegia del Circo Cesare Togni, attualmente attendato a Genova, sul piazzale Kennedy. Quindi niente partenza con una nave per Oslo il 2 maggio, come preventivato.

Nei giorni scorsi Cesare Togni si è recato in aereo a Oslo per chiarire diversi punti di contrasto con i sindacati norvegesi, i quali per concedere il loro nullaosta avrebbero chiesto l'ingaggio non solo di personale e di orchestrali norvegesi (e su ciò Togni sarebbe stato d'accordo) ma che una parte del cast artistico, tutto italiano, fosse rinnovata con l'immissione nel programma di numeri norvegesi.

Pare che i migliori artisti norvegesi siano già reclutati dai circhi «locali» Arnardo e Berny, un complesso che si presenta come il circo «italiano». Togni dice che non può presentare buona parte dello spettacolo con artisti di casa: non costituirebbe più un'attrazione, una novità assoluta.

«Ho speso venti milioni, che potevo benissimo risparmiare — ha dichiarato Elvio Togni, il primogenito di Cesare Togni — *se fossi stato avvisato per tempo. Non mi sarei procurato diversi automezzi, occorrenti per i trasferimenti "per strada" del nostro circo, quando, in Italia, ci è comodo trasferirci con la ferrovia».*

Due sono i circhi Togni all'estero: quello di Enis Togni che si trova in Inghilterra e quello di Darix Togni atteso in Grecia.

Preannunciano un ricorso

Licenziati tre dirigenti dell'Istituto Luce

(Dalla redazione romana)

Roma, 27 aprile.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo gestione per il cinema (maggior azionista dell'Istituto Luce) nella riunione di ieri ha deciso il licenziamento di tre dirigenti. Prima del voto c'è stato un vivace dibattito tra i componenti del consiglio. La decisione è stata presa con cinque voti a favore e quattro contrari. I dirigenti licenziati sono: Daniele Luisi, Giovanni Cinque, Ferdinando Aceto. Poiché ritengono che il licenziamento non sia motivato, gli interessati hanno preannunciato una loro azione per conoscere le cause del loro allontanamento.

Gli artisti del Volksbühne ospiti di Torino

Brecht visto da un allievo

Questa sera all'Alfieri «L'anima buona del Sezuan» - Dichiarazioni di Besson

Appuntamento d'eccezione oggi per chi ama il teatro. E' di scena — in serata unica all'Alfieri — la Compagnia Volksbühne della Repubblica Democratica Tedesca nello spettacolo *L'anima buona del Sezuan* di Bertolt Brecht.

L'amara favola, proposta dal regista Benno Besson con un ritmo spedito e un tono disincantato, è stata forse il vero successo della recente rassegna dei Teatri Stabili a Firenze. Gli applausi del pubblico toscano hanno avuto un'eco immediata: è stata allestita una breve *tournée* (a Genova, Milano, Torino) e ieri gli ospiti tedeschi sono stati ricevuti a Palazzo Madama dai rappresentanti della città. Hanno rivolto un saluto l'assessore alla cultura Alessio e il condirettore dello Stabile Messina, hanno risposto l'assessore alla cultura di Berlino Est signora Stankoweit, il dirigente della Volksbühne Karl Holan e il direttore artistico Besson.

Al di là delle formalità, è stato possibile un breve colloquio con quest'ultimo, una delle personalità più rilevanti del teatro contemporaneo. Besson, svizzero di lingua francese, ha lavorato soprattutto nella Repubblica Democratica Tedesca. E' un allievo di Brecht con il quale collaborò al Berliner Ensemble dove rimase sino al '58, anche dopo la morte del maestro. Successivamente Besson è stato negli altri due grandi complessi di Berlino Est, il Deutsches Theater e la Volksbühne. Qui l'anno scorso ha messo in scena la storia di She-Te, l'unica anima buona del suo paese, costretta dalle prepotenze e dalle ingiustizie sociali ad inventarsi un sosia per sopravvivere alla rovina.

«Abbiamo tagliato molto — dice Besson — *abbiamo cercato di piacere alla gente».* E' lontanissimo dal tipo del custode geloso dell'ortodossia brechtiana. *«E' vero, mi hanno accusato perfino di fare del teatro gastronomico, ritorcendomi contro un termine di Brecht. Ma io so che lui non voleva che il pubblico si annoiasse e personalmente ritengo che la ricerca estetica (cioè l'arte) debba sempre prevalere in teatro sulle preoccupazioni di indole politica».* **p. per.**

Milano, 27 aprile — Questa sera alle 21 alla Fondazione Carlo Erba, via Cino del Duca 8, il prof. Vittor Aldo Fasano parlerà sul tema «Nuovi orientamenti chirurgici nel trattamento degli spastici». Nel corso della serata si svolgerà la cerimonia di consegna del premio «Gianni Pauletta» e delle borse di studio «Luigi Butturini» elargiti dalla società Carlo Erba.

Conferenza sull'economia — Nella sede della Sioi di v. Lagrange 20, oggi alle ore 18, il professor Sergio Ricossa dell'Università di Torino terrà una conferenza sul tema: «Il posto dell'economia nella civiltà moderna».

Auditorium — Questa sera alle ore 21,15 concerto diretto da Gabriele Ferro col violinista Pinchas Zukerman, il soprano Slavak Taskova, il baritono Ernst G. Schramm (con musiche di Mendelssohn e Zemlinski).

In Valle d'Aosta

"Votate i 2 morti,,

Così ha deciso « Concentrazione democratica » per ricordare Ollietti e Marcoz

(Nostro servizio particolare)
Aosta, 27 aprile.

Oltre diecimila persone hanno seguito oggi pomeriggio i funerali dell'onorevole Ollietti e dell'avvocato Marcoz, i due uomini politici, candidati della «Concentrazione democratica» alle prossime elezioni, morti in un incidente stradale, nella notte di lunedì, mentre tornavano da un comizio in Valle d'Ayas.

Il corteo si è mosso alle 14,30 dal palazzo regionale, dove era stata allestita la camera ardente. Dietro i furgoni funebri, scortati da carabinieri in alta uniforme, i parenti, poi le autorità: l'onorevole Mitterdofer, vicepresidente della Camera, in rappresentanza del governo; il presidente del Consiglio Regionale, professor Montesano; il presidente della Giunta, Dujany; il questore, Borghini; il sindaco di Aosta, De Vecchi; gli assessori, i consiglieri regionali, i sindaci dei 64 comuni valdostani, le autorità civili e militari. Un picchetto di alpini ha reso gli onori. Numerose le corone, fra le quali quella dell'onorevole Pertini, presidente della Camera, di parlamentari, associazioni, enti regionali.

Attraversando il centro di Aosta, dove tutti i negozi avevano le saracinesche abbassate in segno di lutto, il lungo corteo ha raggiunto la cattedrale, dove il vescovo, monsignor Ovidio Lari, ha officiato il rito funebre. Subito dopo, di fronte alla cattedrale, un rappresentante dell'Union Valdôtaine (uno dei 4 partiti compresi nella «Concentrazione democratica»), Pietro Fosson, ha commemorato i defunti. La salma dell'onorevole Ollietti è stata tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Aosta, il feretro dell'avvocato Marcoz è stato portato ad Etroubles, suo paese natale.

Domani, dopo due giorni di interruzione decisa spontaneamente dai partiti e dai raggruppamenti in lizza, riprenderà la campagna elettorale. Le conseguenze della tragica morte dei due candidati della «Concentrazione democratica» avranno notevoli ripercussioni su una parte dell'elettorato, sconcertato da quanto accaduto.

I quattro partiti rappresentati in quella lista (dc, Union Valdôtaine, Rassemblement Valdôtain, psdi) hanno invitato gli elettori a votare il simbolo e i candidati. Un estremo omaggio ai due uomini politici (unici candidati di concentrazione) ed anche un'accorta mossa per evitare che i suffragi vengano dati ad altre liste. Una decisione che è stata accolta con qualche perplessità da una parte dei cittadini che si chiede che cosa avverrebbe se risultassero eletti proprio i due candidati scomparsi. C'è il timore, quindi, che la Valle d'Aosta rischi di rimanere senza propri rappresentanti alla Camera e al Senato. Per questo, oggi, un noto uomo politico della Valle ha detto che *«qualunque sia il risultato delle elezioni del 7 maggio, sarà difficile che possa rappresentare il reale pensiero politico degli elettori; rimarrà sempre il dubbio che molti abbiano dato un voto di convenienza».*

f. f.

Sette Comuni del Milanese

« Abolite la teleselezione o ci asterremo dal voto »

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 aprile.

(g. m.) *Per protestare contro l'elevato costo delle tariffe telefoniche sette comuni della « cintura » milanese hanno minacciato di astenersi dal voto il 7 maggio prossimo. A prendere tale posizione sono stati i 130.000 abitanti di Rho, Cornaredo, Vanzano, Arese, Lainate, Pogliano Milanese e Pregnana Milanese che fin dal 1968 stanno lottando per usufruire delle comunicazioni dirette con la città senza dover ricorrere alla teleselezione.*

In quell'anno quattordici centri del circondario milanese vennero incorporati nella rete di Milano ma chi abita a Rho e negli altri paesi che ora protestano non ottenne un trattamento analogo. La decisione di astenersi dal voto se le autorità non prenderanno un impegno preciso è stata ieri sera in un albergo di Pregnana Milanese dove si era riunito il « Comitato coordinatore della battaglia per le tariffe telefoniche ».

Al termine della riunione sono stati inviati telegrammi al presidente del Consiglio Giulio Andreotti e al ministro delle Telecomunicazioni onorevole Bosco. Gli utenti dei sette paesi hanno infine fatto presente che se anche l'astensione dalle urne non dovesse dare l'esito da loro sperato, passeranno a un nuovo tipo di agitazione: smetteranno di pagare le bollette telefoniche finché non verranno allacciati al distretto di Milano.

La sentenza al processo davanti al tribunale di Roma

Walter Chiari condannato a 2 anni Califano a 33 mesi per uso di cocaina

Hanno beneficiato di due anni di condono e non dovranno tornare in carcere - Entrambi hanno protestato vivacemente contro la sentenza e hanno annunciato il ricorso in appello - Condannati altri venti imputati - La pena più severa all'ex pugile che venne trovato con un chilo di droga

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 aprile.

Due anni ed un mese di reclusione a Walter Chiari, due anni e nove mesi a Franco Califano: per il tribunale sono colpevoli perché hanno fatto uso di cocaina. La sentenza, comunque, è destinata a non avere conseguenze pratiche né per l'uno né per l'altro, perché entrambi hanno beneficiato del condono di due anni, per cui la condanna si riduce per Walter Chiari ad un mese, per Franco Califano a nove mesi. Ma il primo, in libertà provvisoria, ha già scontato, due anni or sono, tre mesi di carcerazione preventiva tra maggio ed agosto 1970, per cui è in credito con la giustizia e non corre quindi il rischio di essere nuovamente arrestato.

Il secondo, detenuto dal maggio scorso, ha scontato due mesi in più di quelli previsti dalla condanna decisa dal tribunale, per cui questa sera ha lasciato la clinica dove era ricoverato per le sue cattive condizioni di salute. Entrambi, però, hanno protestato contro la sentenza, perché sostengono di essere innocenti ed hanno preannunciato che intendono rivolgersi alla corte d'appello.

Con Walter Chiari e Franco Califano sono stati condannati altri venti imputati. I giudici hanno ritenuto colpevoli tutti i personaggi di questo processo originato da un vasto traffico di cocaina scoperto a Roma due anni or sono: hanno assolto per non avere commesso il fatto soltanto una donna, Anna Maria Fabbrianesi.

La pena più severa è stata inflitta all'ex pugile Guido Malmignati, sorpreso con un chilo di cocaina nel cofano della sua automobile: 9 anni, 4 mesi e 15 giorni. Poi, il tribunale ha condannato Lelio Bettarelli che avrebbe fornito un grammo di cocaina a Walter Chiari: 5 anni e 9 mesi; Ciriaco D'Atria che avrebbe fornito di cocaina Franco Califano: 5 anni, 9 mesi e 15 giorni; Giancarlo Di Rosa: 5 anni, 10 mesi e 15 giorni; Pietro D'Asdia: 5 anni e 2 mesi; Mario Brindesi: 5 anni e 4 mesi; Aldo Poleggi: 4 anni e 8 mesi; Angelica Nicolasa Manzilla De Riveros, cittadina cilena: 4 anni; Alfredo Diofero: 3 anni e 5 mesi; Antonio Fragna: 3 anni; Otello Fuso: 2 anni e 10 mesi; Gennaro Gagliardi: 3 anni e 6 mesi; Giuseppe Moisa: 3 anni e 6 mesi; Mario Fosso, Sergio Placidi, Silvia Maiuri, Lucia Carducci e Piera De Scalzi: 2 anni e 3 mesi; Eliseo Bertalini: 10 mesi; Manlio Pancaldi: 2 mesi.

Roma. Il maestro Califano, confortato dal suo legale, e Walter Chiari, nella foto a destra, durante la lettura della sentenza

Franco Califano, nel momento in cui il presidente, Antonio Valeri, ha cominciato a leggere la sentenza non è riuscito a rendersi conto di quello che stava accadendo. Quando ha sentito che era stato condannato e prima ancora che il magistrato concludesse aggiungendo che il tribunale gli aveva concesso il condono è stato colto da un lieve malore e si è accasciato sul banco semisvenuto: quando si è ripreso ha cominciato a piangere disperatamente. Alcuni condannati hanno cominciato a gridare contro i giudici e più violenta di tutti è stata Silvana Maiuri moglie dell'ex pugile Guido Malmignati condannato alla pena più severa. Detenuta, condannata a due anni non ha beneficiato del condono si è scagliata contro il suo difensore rimproverandogli di averla consigliata a confessare ogni sua responsabilità.

Walter Chiari ha reagito in modo più misurato, ma in maniera non meno polemica degli altri. Seppure fosse stato preavvertito che la situazione processuale non gli consentiva di avere molte speranze se n'è andato via dall'aula scuotendo la testa e commentando: *« Ecco che cosa significa arrivare alla sentenza nella imminenza delle elezioni... Io di legge non capisco niente e neppure di giustizia. Ma non riesco a spiegarmi perché in casi simili al mio i giudici hanno condannato gli imputati ad una pena massima non superiore a due anni, mentre qui... non sono io la vittima maggiore: io per lo meno sono libero, vivo e posso lavorare. Ma questi poveracci che debbono rimanere in carcere. Mi dispiace per loro ».*

« Io sono convinto, ha proseguito il comico, *che se non ci fossi stato io tutto sarebbe andato diversamente e i giudici sarebbero stati meno severi. Pensare che questi qui io non li ho mai visti e conosciuti prima di incontrarli in carcere. Sono stato l'agente aggravante del processo, senza di me... Non sono affatto convinto che siano loro i veri responsabili. Perché infatti quei clienti che sono venuti in Italia per vendere cocaina sono stati soltanto espulsi e non arrestati? Mistero e mi amareggia anche un'altra cosa: la leggerezza con cui si sono comportati gli inquirenti. Si pensi soltanto che la prima intercettazione telefonica è stata registrata il 16 marzo 1970; il primo arresto è stato eseguito il 20 maggio, dopo due mesi. Perché, mi domando, perché è stato fatto trascorrere tanto tempo? Se è vero come dicono che la droga è pericolosa, è mortale perché nessuno è intervenuto: la gente che faceva uso di droga poteva anche morire..., no? ».*

Lo scandalo scoppiò quando fu arrestato a Tor Vajanica l'ex pugile Guido Malmignati mentre trasportava un chilo di cocaina. La mattina del 20 maggio 1970 fu fermato Walter Chiari che si stava preoccupando perché poche ore prima era stato arrestato il suo amico Lelio Luttazzi poi assolto in istruttoria. All'attore l'accusa contestò la responsabilità di avere fatto parte di un vasto traffico di cocaina: Walter reagì negando, ma ammise di avere fatto qualche volta uso di droga. Poi ritrattò l'ammissione: ma era troppo tardi anche perché da una intercettazione telefonica risultava che, nel marzo 1970, aveva convocato a Bologna un suo amico Lelio Bettarelli chiedendogli che portasse con sé alcuni « copioni ».

Secondo l'accusa il termine « copione » stava per « cocaina », Walter Chiari fu assolto in istruttoria dall'accusa più grave di traffico, fu imputato soltanto di uso di droga. Gli fu concessa la libertà provvisoria e lasciò il carcere la mattina del 28 agosto 1970.

Guido Guidi

La professoressa torinese

Reazioni della Cabrini dopo l'indizio di reato

Il procuratore della Repubblica di Novara esaminerà un voluminoso « dossier », poi deciderà se aprire l'istruttoria o archiviare la pratica

Indiziata di reato a causa del modo di insegnare, la professoressa torinese Giuliana Cabrini che cosa si sente? Magari un'eroina? O solo una vittima? Lei dice: « Sul piano personale, essere coinvolta in una vicenda giudiziaria, avere un processo considerandosi innocente, ecco per me figlia di un magistrato è ancora una vergogna. Come per tanta altra gente. Sarà una reazione borghese, per via di mio padre, ma non ci posso fare niente. Mi fa star male ».

E sul piano politico? *« Più che una vittima, mi sembra d'essere un caso paradigmatico. Cioè che fa parte di tutta una serie di provvedimenti repressivi che hanno colpito molti di quei pochi insegnanti che vogliono rinnovare la scuola italiana. Io credo che il procedimento penale costituisca una specie d'intimidazione. Nelle intenzioni di qualcuno, dovrei diventare un esempio salutare ».* A questo punto, l'eventuale processo potrebbe essere un banco di prova, uno scontro sulle idee che circolano nella scuola. Qualcosa come il caso « Zanzara » di anni fa a Milano. Essere nell'occhio del ciclone, cioè essere imputati, non potrebbe apparire perfino lusinghiero?

« Andiamoci piano. Ricordiamoci che la Cabrini è una dipendente statale. Noi al processo speriamo di non arrivare » dice l'avv. Bianca Guidetti Serra, quella della vicenda Pinelli-Calabresi, scelta dalla Cabrini per la sua battaglia *« contro la sclerosi della burocrazia scolastica »* (insieme con l'avvocato Cardinali del foro di Novara). *« Anzi noi non vogliamo arrivare neppure all'istruttoria »* aggiunge il difensore. *« Per ora c'è soltanto una segnalazione del ministero. Noi non siamo neppure imputati. Anche gli articoli del codice citati: sono un'indicazione, ma niente più. Il giudice potrebbe trovarne degli altri. Oppure nessuno ».*

Gli articoli sono il 324, il 326, il 328 e il 726, cioè interesse privato in atti d'ufficio, violazione di segreti di ufficio, omissione d'atti di ufficio, atti contrari alla decenza e turpiloquio. Il giudice è il dott. De Felice, procuratore della Repubblica a Novara: *« Prima di potere rilasciare dichiarazioni, prima di poter dire qualcosa, devo leggere il fascicolo del caso. Un dossier a dir poco voluminoso ».* Dopo deciderà se aprire un'istruttoria o se archiviare tutto.

Non c'è da meravigliarsi se il dossier è voluminoso. Ci sono dentro le relazioni di due o tre ispettori ministeriali, denunce di alunni, affrante dichiarazioni di un preside, scandalizzate proteste di una decina o più di professori, e naturalmente le paginette di *« Alla mia prof. con rabbia »*, il libro fatto con le lettere che gli studenti inviavano alla Cabrini. Tutte cose accadute al liceo classico « Carlo Alberto » di Novara, fino a marzo. Dal 5 aprile, la Cabrini fu trasferita *« per incompatibilità con l'ambiente ».*

Che questa docente di greco e latino, carattere ribelle secondo la regola di chi è rosso di capelli, desse fastidio è fuor di dubbio.

a. pap.

Giuliana Cabrini

Sarebbe stata violata una legge sanit[...]

Il sindaco di Genova è nei g[...] per l'inquinamento di 2 torre[...]

Assieme all'assessore all'Igiene ha ricevuto un av[...] reato spedito dal pretore di Voltri - Scarichi industri[...] messi nel Leira e nel Cerusa, che forniscono acqua po[...]

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 27 aprile.

(m. b.) Il sindaco di Genova e un assessore sono nei guai per i torrenti di Voltri, il Leira e il Cerusa, del cui inquinamento sono accusati di essere, anche se in piccola parte, responsabili.

Al sindaco di Genova, Giancarlo Piombino, e all'assessore all'Igiene, Pietro Campodonico, il pretore di Voltri ha spedito un avviso di reato, con l'indizio di aver violato l'art. 228 delle leggi sanitarie del 1936. La norma punisce con un'ammenda fino a 80 mila lire i responsabili dell'immissione di scarichi inquinanti in torrenti dai quali venga prelevata acqua destinata a uso potabile. In base a questa norma, Benedetto Gaggero, sindaco di Mele, piccolo Comune dell'entroterra di Genova, è stato condannato a una forte multa.

I due torrenti sotto inchiesta sono il Leira e il Cerusa, che nell'ottobre del '70 straripparono e sommersero di fanghiglia Voltri. Nei due corsi d'acqua, che attraversano prima il territorio di Mele, poi quello di Genova, si riversano gli scarichi di alcuni lavatoi pubblici e quelli di decine di piccole fabbriche e abitazioni. Dei due torrenti un acquedotto privato, il « De Ferrari-Galliera », preleva acqua, che, filtrata, è immessa nelle condotte della rete idrica del Ponente Genovese.

« L'avviso di reato — ha precisato un portavoce della Pretura — al sindaco Piombino e all'assessore Campodonico riguarda non le singole persone, ma le cariche ricoperte. Il provvedimento serve solo, in base alla nuova procedura, ad aprire un procedimento giudiziario, sulla base dei dati raccolti dai carabinieri ». E' quindi possibile che altri assessori siano imputati, se venisse accertata la loro competenza specifica.

Il sindaco Piombino non ha voluto rilasciare dichiarazioni. L'assessore Campodonico ha invece detto: *« Quello dell'acqua potabile è un grosso problema per Genova. Nella prossima seduta della Giunta comunale chiederò che venga revocata la concessione rilasciata nel 1960 dal commissario prefettizio che allora amministrava Genova in base alla quale il "De Ferrari-Galliera" preleva acqua dal Leira e dal Cerusa ».*

Dal giudice di Voghera

Inviati 6 avvisi di reato detурparono il paesaggio

Voghera, 27 aprile.

(f. m.) Avrà uno strascico giudiziario la vicenda dei lavori che, secondo « Italia nostra » avrebbero deturpato le bellezze naturali di alcune zone della collina di Voghera, in particolare sui monti Alpe di Chiappo e al Pian dell'Armà, nell'alta valle Staffora. Il giudice istruttore del tribunale di Voghera, dott. Priolo, ha inviato gli avvisi di reato a sei dirigenti e tecnici di una ditta tedesca che negli scorsi mesi aveva effettuato i lavori. L'accusa sarebbe di danneggiamento aggravato di zone paesaggistiche sottoposte al vincolo della Sovrintendenza.

Una ditta tedesca, specia[...]

Ora è al sicuro in Jugos[...]

Detenuta alla Sp[...] liberata per "erro[...]

L'altra è ancora in carcere - [...] rettore diffidato a rilasciarla

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 27 aprile.

(f. c.) *Un clamoroso episodio è accaduto alle carceri giudiziarie della Spezia: il direttore dell'istituto di pena, dott. Giuseppe Picchiotti, è stato diffidato a rilasciare « all'istante » una detenuta, vittima di un « errore »: al suo posto è stata infatti liberata un'altra reclusa. Tutt'e due sono di origine slava. Si tratta rispettivamente di Draghiza Giuric, di 30 anni, e di Allom Zoma, pure ventenne. Quest'ultima s'è già messa al sicuro in Jugoslavia.*

Le due donne erano state arrestate con un'altra loro connazionale, Zola Giurgioic, per l'accusa di tentata rapina e di violazione di domicilio a Rivizzano (Massa C.). Recentemente, erano state rinviate a giudizio del Tribunale penale. La diffida è stata notificata al direttore delle carceri giudiziarie della Spezia, dott. Giuseppe Picchiotti, da un ufficiale giudiziario su richiesta dell'avv. Ruggero Berardi della

Banca Nazionale del Lavor[...]

Fondi patrimoniali della Banca e delle Sezioni per crediti speciali L. 206.427.897.745

Bilancio al 31 dicembre 1971

ATTIVO	Banca	Sezioni per crediti speciali	Totale
Cassa	115.845.830.887	—	115.845.830.907
Fondi presso l'Istituto di emissione	740.310.436.587	—	[illegible]
Fondi disponibili presso Banche e Corrispondenti	101.336.349.467	—	[illegible]
Buoni ordinari del Tesoro	[illegible]	—	454.975.000.000
Altri titoli di Stato	109.571.592.794	2.431.131.547	112.002.704.341
Obbligazioni	551.793.518.011	18.768.136.850	570.561.654.861
Azioni	[illegible]	—	[illegible]
Partecipazioni	25.982.981.[illegible]	2.505.000.000	[illegible]
Conti correnti con clienti, corrispondenti, portafoglio, anticipazioni e riporti	4.844.757.306.914	110.238.[illegible]	[illegible]
Mutui, prestiti, semestralità e annualità maturate e arretrate, ecc.	—	1.349.743.005.214	
C/o fra Banca e Sezioni	[illegible]	[illegible]	11.[illegible]
Effetti ricevuti per l'incasso	[illegible]	—	[illegible]
Debitori per cauzioni, fidejussioni, accettazioni e aperture di credito confermate	[illegible]	3.117.[illegible]	[illegible]
Partite varie	74.435.752.756	[illegible]	100.579.[illegible]
Partecipanti al capitale per quote da versare	20.150.114.000	—	20.150.114.000
Quota fondo [illegible] di garanzia da riscuotere	—	441.573.521	441.573.521
Immobili, mobili e impianti	1	1.041.587.049	1.041.587.050
TOTALE L.	[illegible].107.274	[illegible]	[illegible]
Valori in deposito	2.862.407.077.851	17.345.787.255	[illegible]
Conti di terzi a garanzia	—	[illegible]	[illegible]
Mutui a fronte riserve	—	[illegible]	[illegible]
Fondo quiescenza del personale - per titoli della Banca a garanzia	[illegible]	—	[illegible]
TOTALE GENERALE L.	[illegible]	1.578.571.713.769	[illegible]

PASSIVO	Banca	Sezioni per crediti speciali
Capitale e fondi di dotazione	[illegible]	40.225.000.000
Riserve e fondi speciali	[illegible]	[illegible]
TOTALE FONDI PATRIMONIALI L.	[illegible]	108.[illegible]
Fondo quiescenza del personale	75.000.000.000	—
Depositi a risparmio, conti correnti con clienti, corrispondenti, assegni circolari	[illegible]	29.834.807.318
Obbligazioni in circolazione, fondi e conti speciali	—	1.270.731.540.473
Obbligazioni [illegible] maturate	—	7.574.505.111
C/o fra Banca e Sezioni	[illegible]	38.741.429.[illegible]
[illegible]	55.306.[illegible]	[illegible]
Cedenti effetti per l'incasso	227.[illegible].134	—
Cauzioni, fidejussioni, accettazioni e aperture di credito confermate	[illegible]	3.117.985.[illegible]
Partite varie	[illegible]	60.740.274.[illegible]
Risconto dell'attivo	[illegible]	[illegible]
Utile netto	[illegible].114.900	5.390.[illegible].173
TOTALE L.	[illegible]	1.548.[illegible]
Depositanti di valori	2.862.407.077.851	17.345.787.255
Conti di terzi a garanzia	—	[illegible]
Riserve investite in mutui	—	[illegible]
Titoli della Banca - a garanzia del Fondo quiescenza del personale	[illegible]	—
TOTALE GENERALE L.	[illegible]	1.578.571.713.769

Sotto la presidenza del Cav. del Lavoro On. Prof. Antigono Donati, il 27 aprile 1972, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro per esaminare il bilancio dell'esercizio 1971. Sentita la relazione del Direttore Generale prof. Ferrari, il Consiglio ha approvato il bilancio all'unanimità.

La relazione, dopo una rapida panoramica dell'anno 1971 durante il quale, malgrado la recessione, il sistema creditizio italiano ha aumentato di circa il 16 per cento i prestiti bancari e mobiliari alla clientela, a tassi di interesse via via decrescente, si è soffermato sui progressi raggiunti dalla Banca e dalle sette Sezioni per crediti speciali:

— la « raccolta » della Banca è salita a [illegible] miliardi (+ 17,5 per cento) e quella del gruppo BNL a 7.738,9 miliardi (+ 16,5 per cento);

— i « crediti » della Banca hanno toccato i 4.844,8 miliardi (+ 15 per cento) e raggiungono i 6.304,8 miliardi (+ 14 per cento) con gli investimenti delle Sezioni;

— il « conto economico », dopo aver sopportato un consistente aumento degli stanziamenti a fronte dei presumibili oneri tributari afferenti l'esercizio e un notevole incremento delle spese per il personale, anche in dipendenza dell'applicazione del contratto integrativo aziendale, ha consentito: a) l'ammortizzo delle spese sostenute nell'anno per l'acquisto di mobili ad uso ufficio e di quelle riguardanti l'acquisizione di mobili, impianti e attrezzature; b) l'ammortizzo delle perdite di gestione concretatesi nel corso dell'esercizio; c) la costituzione di adeguati stanziamenti al fondo ammortamento partecipazioni e al fondo rischi; d) l'accantonamento in uno specifico fondo di una prima quota dell'onere (non ancora compiutamente determinabile) scaturente dalle leggi n. 336 e 824 a favore dei dipendenti ex-combattenti. L'utile netto, di 5.526,1 milioni (+ 124 milioni pari al 2,3 per cento) è stato destinato per 2000 milioni alla « riserva »; per 3.304,7 milioni ai partecipanti nella misura dell'8,50% delle rispettive quote versate; per 221,4 milioni in favore di istituzioni ed opere di pubblica utilità, di assistenza e di interesse generale ai sensi dell'art. 43, lett. a) dello statuto. Aggiungendo all'utile netto della Banca quello delle Sezioni, l'utile netto del gruppo BNL raggiunge i 10.916,9 milioni (+ 6,2 per cento sul '70).

Nel sottolineare la crescente partecipazione ad iniziative in campo estero, [...] zione, tra l'altro [...] kio di un [...] Nippon Cen[...] nemmeno una [...] nenza speciali[...] interessati a[...] rea, traendo [...] di personale [...] te qualificato [...]

Tra le [...] va ricordare [...] vio della [...] specializzata [...] tività fiducia[...]

La relazione [...] cordiale sal[...] ziamento al [...] dine e prest[...] za cui al[...] buon andam[...]